













Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio Sindacale (Sapir e consolidato)

Relazione della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Nota integrativa

Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione

Relazione della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2023

Nota integrativa

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R.

Sede legale in Ravenna - Via Giovan Antonio Zani, 1 capitale sociale Euro 12.912.120

internet: <u>www.grupposapir.it</u> e-mail: <u>segreteria@sapir.it</u>

PEC: assembleasapir@legalmail.it

sapir@legalmail.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Sabadini avv. Riccardo

Vice Presidente: Sbrizzi dr. Nicola

Amministratore Delegato: Pepoli dr. Mauro

Consiglieri: Barbaresi dott.ssa Enrica

Grilli p.i. Luca

Mazzavillani dr. Massimo

Ottolenghi dr. Guido

Pampanin avv. Marianna

Tabanelli dott.ssa Elena

Collegio Sindacale

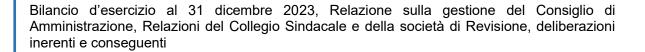
Presidente: Venturini dr. Antonio

Sindaco effettivo: Penserino dott.ssa Maria Grazia

Sindaco effettivo: Gentile rag. Gaetano



ORDINE DEL GIORNO



Autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 54 del 9/5/2024, n. TX24AAA5225 di inserzione.

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

siete chiamati ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'andamento generale del mercato di riferimento in cui opera la Vostra Società

La fotografia del 2023 effettuata dall'OCSE nel suo rapporto intermedio dello scorso mese di febbraio riporta un calo dell'inflazione più rapido del previsto, ma una crescita moderata a causa degli effetti delle condizioni finanziarie più restrittive e un commercio globale moderato a causa delle elevate tensioni geopolitiche.

E le previsioni, almeno per il 2024, suggeriscono prudenza: la ripresa sarà debole e sarà destinata a rimanere tale con una crescita del PIL globale prevista al ribasso dal 3,1% al 2,9%.

Solo nel 2025 la crescita salirà al 3,0%, se aiutata da un allentamento della politica monetaria man mano che l'inflazione convergerà sugli obiettivi fissati delle banche centrali e da una costante ripresa dei redditi reali.

In Italia si prevede un tasso di crescita dello 0,7% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, a fronte di una inflazione rispettivamente dell'1,8% e del 2,2%.

Passando al settore dei trasporti marittimi, si possono fornire le seguenti informazioni di carattere generale.

Assoporti ha pubblicato le statistiche ufficiali sui traffici di merci imbarcate e sbarcate fino al 30 settembre 2023.

Possiamo segnalare che, rispetto ai porti italiani, Ravenna continua a essere anche per il 2023 il primo porto di rinfuse solide.

Il porto di Ravenna, rispetto agli altri porti di riferimento dell'area in cui esso è collocato, per i primi nove mesi del 2023 registra, in migliaia, le seguenti movimentazioni (viene evidenziata la casella delle rinfuse solide del porto di Ravenna, settore in cui opera principalmente la Vostra Società):

			in		ro-		
Autorità	liquide	solide	contenitore	in TEU	ro	varie	totale
Mare Adriatico Centrale	3.101	990	873	133	3.253	-	8.217
Mare Adriatico Centro Settentrionale	3.459	7.906	1.802	165	1.398	5.118	19.683
Mare Adriatico Settentrionale	5.031	5.763	3.896	372	1.681	2.036	18.407
Mare Adriatico Orientale	28.054	2.783	6.396	635	6.348	1.342	44.923

Il porto di Ravenna

Prima di trattare l'andamento dei traffici per l'anno 2023 del porto di Ravenna, vogliamo evidenziare l'evoluzione dei progetti pubblici della stessa, cui anche SAPIR è sicuramente interessata.

Proseguono attivamente i lavori per il c.d. "Ravenna Port Hub" e non si prevedono ritardi in merito sia al compimento della Fase 1 (approfondimento dei fondali del porto sino a -12,5 mt , rifacimento del primo lotto di banchine esistenti per adeguarle ai nuovi fondali e realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente a Terminal Container), sia della Fase 2 (adeguamento di ulteriori banchine, l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo su un terreno ceduto a gennaio 2023 dalla Vostra Società alla stessa AdSP).



Relazione sulla gestione

Il 2023 si è chiuso, per il porto di Ravenna, con 25.503 mila tonnellate di merce movimentata, con un decremento del 7% rispetto al 2022.

Gli sbarchi sono stati pari a 22.108 tonnellate, con un decremento dell'8% rispetto al 2022; all'imbarco si sono registrate 3.395 tonnellate, con un decremento del 3%.

Analizzando le movimentazioni sempre rispetto al 2022, si evidenziano cali generalizzati su tutte le categorie merceologiche, in particolare sui TEU (5%), sui materiali da costruzioni (27%), sulle derrate alimentari liquide (19%) e solide (8%).

Andamento dei traffici

Nel corso dell'esercizio è proseguito il trend di decrescita già registrato nel secondo semestre 2022.

Terminal Merci Varie

Le merci movimentate nelle banchine di San Vitale nel corso dell'esercizio 2023 sono state pari a 1.814 mila tonnellate, con una variazione del -19% rispetto ai valori del 2022.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il trend di decrescita già registrato nel secondo semestre 2022, in particolar modo per quello che riguarda i ferrosi.

	Anno 2023	Anno 2022	diff. su 2022	% su 2022	Anno 2021
Rinfuse fertilizzanti	266.545	352.631	- 86.086	-24%	379.588
Rinfuse inerti	1.115.958	1.150.185	- 34.227	-3%	974.560
Materiali ferrosi	418.379	684.313	- 265.934	-39%	612.646
Altre merci	12.684	43.197	- 30.513	-71%	37.292
Totale	1.813.566	2.230.326	-416.760	-19%	2.004.086

Esponiamo di seguito anche il traffico in partenza dal fascio ferroviario di Darsena San Vitale:

	Anno 2023	Anno 2022	diff. su 2022	% su 2022	Anno 2021
Argilla	192.297	170.251	22.046	13%	253.866
Feldspato	34.543	52.942	- 18.399	-35%	26.889
Totale	226.839	223.192	3.647	2%	280.755

I ricavi caratteristici diretti del reparto passano da Euro 23.777 mila a Euro 24.029 mila, con un aumento dell'1%.

Parco Serbatoi

Nei serbatoi sono state stoccate 366 mila tonnellate di prodotti liquidi contro le 336 mila tonnellate del 2022, quindi con un decremento dei volumi rispetto all'anno precedente.

	Anno 2023	Anno 2022	diff. su 2022	% su 2022	Anno 2021
Melasso	209.643	190.508	19.135	10%	202.905
Borlanda	4.176	-	4.176	N/A	6.604
Liquidi alimentari	107.097	101.967	5.130	5%	158.699
Soda	41.125	36.724	4.401	12%	32.533
Acido fosforico	3.981	6.970	- 2.989	-43%	11.501
Totale	366.022	336.169	29.853	9%	412.242

Le movimentazioni effettuate in diretta nel corso dell'anno 2023 sono state pari a 79 mila tonnellate contro le 161 mila dell'anno scorso (-51%).



Il fatturato del reparto si riferisce per Euro 2.521 mila (nel 2022: Euro 2.613 mila) a ricavi per servizi con contratto "vuoto per pieno" e per Euro 793 mila (nel 2022: Euro 845 mila) ad altri servizi di movimentazione dei prodotti liquidi.

Per quello che concerne l'andamento dei traffici e la quota di mercato occupata dalla Vostra Società rispetto all'intero porto di Ravenna per l'anno 2023, si segnala:

- a livello complessivo di tonnellaggio, il porto si attesta su 25.503 mila tonnellate movimentate (nel 2022: 27.390, variazione del -7%), mentre SAPIR 2.259 mila tonnellate (nel 2022: 2.725, variazione del -17%), con un'incidenza del 9% (nel 2022: 10%);
- a livello di inerti, il porto si attesta su 4.078 mila tonnellate sbarcate (nel 2022: 5.559), mentre SAPIR 1.116 mila tonnellate (nel 2022: 1.150), con un'incidenza del 27% (nel 2022: 21%). Le tonnellate relative movimentate in porto diminuiscono del 27%, mentre quelle da SAPIR si decrementano del 3%;
- a livello di materiali ferrosi, il porto si attesta su 6.515 mila tonnellate sbarcate (nel 2022: 6.395), mentre SAPIR 418 mila tonnellate (nel 2022: 684), con un'incidenza del 6% (nel 2022: 11%). Le tonnellate relative movimentate in porto aumentano del 2%, mentre quelle da SAPIR si decrementano del 39%;
- a livello di liquidi (derrate alimentari), il porto si attesta su 987 mila tonnellate movimentate (nel 2022: 1.214), mentre SAPIR 445 mila tonnellate (nel 2022: 497), con un'incidenza del 45% (nel 2022: 41%).

Nonostante le varie e storiche difficoltà e la guerra in Ucraina, i risultati sopra evidenziati sono stati raggiunti grazie alla tempestività ed efficienza con cui opera la Società, ad una migliore razionalizzazione delle aree disponibili, attrezzandone altre in modalità provvisoria, per mitigare il perdurare della mancanza di spazi e della indisponibilità parziale di accosti.

Dall'insieme delle iniziative e delle attività messe in campo riscontriamo quotidianamente un apprezzamento da parte della generalità dei clienti e soprattutto una crescente fidelizzazione. Si mantiene positivo il rapporto con i tradizionali fornitori di lavoro e di servizi, ormai veri e propri partner.

La Vostra Società, le condizioni operative e lo sviluppo dell'attività

La valorizzazione del suo patrimonio e gli investimenti

Relativamente alle casse di colmata di proprietà SAPIR nel corso del 2023, si è dato seguito alle seguenti attività: per quanto riguarda la cassa di colmata denominata "Trattaroli", a giugno sono state completate le attività di livellamento del materiale presente, mentre a dicembre sono terminate le opere di urbanizzazione primaria secondo l'autorizzazione urbanistica relativa al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Trattaroli". Tali lavori sono il primo passo verso l'urbanizzazione dell'area iniziata nella primavera del 2024; per quanto riguarda la cassa di colmata denominata "Via Trieste", sono stati completati i lavori di parziale svuotamento e livellamento in attesa della futura urbanizzazione; per quanto riguarda, infine, la cassa di colmata denominata "Centro Direzionale", si sta aspettando l'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Ravenna per iniziare le pratiche di autorizzazione urbanistica.

Per quanto riguarda i progetti in essere per il destino futuro delle casse di colmata, oltre ai possibili utilizzi come aree di produzione di energie rinnovabili, soprattutto in riferimento alla compagine del progetto Agnes che si sono dimostrati interessati all'installazione di impianti pilota propedeutici al progetto di impianto eolico e fotovoltaico off-shore a largo di Marina di Ravenna tuttora in fase di approvazione ambientale, si stanno conducendo studi di fattibilità per l'utilizzo come aree votate alla logistica in riferimento alla crescita dei traffici di Sapir.



Per quanto riguarda il PUA San Vitale, nel 2023 si sono completate le opere sia dei muri di contenimento delle tre aree di espansione di cui è composto il piano urbanistico, sia i riempimenti delle aree descritte sopra. Nel corso dei primi mesi del 2023 sono iniziati i lavori di urbanizzazione rimasti che consistono nella sistemazione delle urbanizzazioni nelle aree subito a ridosso delle aree (viabilità pubblica, illuminazione, fognature). Tali lavori verranno completati nel corso del 2024. Le aree di espansione 1 e 3 sono state utilizzate per lo stoccaggio delle autovetture del progetto *automotive* messo a punto dalla nuova società collegata ASIA S.r.l., il cui azionista di maggioranza è il gruppo Ars Altmann, uno dei principali fornitori di servizi per la logistica automobilistica in Europa, e tali area saranno locate anche per il tutto il 2024.

Per quanto riguarda il PUA Trattaroli, come detto precedentemente, a dicembre 2023 sono state completate le opere di urbanizzazione primaria consistenti nel collegamento stradale dell'area Trattaroli alla viabilità pubblica della via Classicana, dei parcheggi afferenti, delle fognature e sottoservizi necessari per la futura urbanizzazione delle aree. Inoltre si sono conclusi i lavori relativi al fascio ferroviario di collegamento a quello che dovrà essere realizzato dall'Autorità Portuale di Ravenna.

Per quanto riguarda invece il PUA Logistica 1, sono in corso studi di fattibilità per pianificare un possibile utilizzo futuro una volta completati i lavori di deposito materiale di escavo da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna previsto nel progetto Hub Portuale. Questi ultimi lavori dovrebbero iniziare all'inizio del 2024 per rendere l'area idonea all'urbanizzazione lo stesso anno.

Prosegue inoltre il processo di razionalizzazione per l'utilizzo delle aree e degli spazi coperti nel terminal San Vitale, finalizzato a creare minori dispersioni operative e una migliore qualità dei servizi. In particolare, in seguito alla demolizione degli edifici ex Compagnia Portuale e CNR, è stato realizzato il piazzale scoperto denominato "O" per inerti. Sempre nel corso del 2023 si sono completati i lavori di adeguamento sismico e impiantistico elettrico del magazzino 1. Per quanto riguarda il parco serbatoi nel 2023 si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio 14 volti ad allungare la sua vita utile. Infine, nel 2023 è stato reso operativo il secondo step del *relamping* dell'illuminazione del terminal.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad operare per valorizzare il Centro Direzionale Portuale; complessivamente l'occupazione degli uffici a tutto il 2023 equivale a circa il 73% dei mq totali realizzati.

L'adeguamento normativo e altre informazioni

Per quanto di più stretto interesse della Vostra Società rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione, anche nel corso del 2023, come già accaduto negli esercizi precedenti, ha seguito l'evolversi della legislazione e della giurisprudenza in materia di società partecipate da enti pubblici che ha trovato una sua evoluzione.

I consolidamenti degli orientamenti giurisprudenziali, cui si faceva riferimento nelle Relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, hanno confortato le decisioni scelte per il comportamento da tenere. La Società si è costantemente tenuta aggiornata ed ha proceduto ad aggiornare le valutazioni fatte dai consulenti in merito agli obblighi istituiti per le società a partecipazione pubblica, intendendo mantenere la più rigorosa coerenza con il dettato normativo.

Per il quarto anno consecutivo sarà presentato il bilancio sociale, al fine di comunicare sempre in miglior modo l'importante impegno sociale del Gruppo verso gli *stakeholders*, in primis i lavoratori e la comunità locale.

In merito al piano industriale 2017-2024 (il "Piano"), che è stato aggiornato e revisionato nel corso del 2020, risulta che la Vostra Società sta rispettando gli obiettivi prefissati, a conferma delle linee strategiche adottate.



Andamento società controllate e collegate

Forniamo di seguito qualche informazione sulle società del Gruppo.

La Terminal Nord S.p.A. ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2023 con un utile netto di Euro 52 mila, a causa di una decisa diminuzione dei traffici in seguito al perdurare della guerra in Ucraina, parzialmente compensato da una plusvalenza derivante dalla vendita di una gru.

La T.C.R. S.p.A., controllata al 70% dalla Vostra Società e gestita operativamente e commercialmente dal socio La Spezia Container Terminal S.p.A. (appartenente al gruppo Contship Italia), ha concluso il 2022 con un utile netto in diminuzione di Euro 4.096 mila, a causa di un decremento dei traffici.

La Under Water Anchors S.r.l. ha chiuso il suo dodicesimo esercizio sociale con una perdita di Euro 64 mila. La società è stata costituita nel 2012 per mettere a frutto la tecnologia che consente di realizzare tiranti subacquei al fine di consolidare banchine esistenti e renderle idonee per maggiori fondali; la macchina è stata noleggiata nel corso del 2023.

La Ravenna Compost S.r.l. ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 6 mila, prosegue il contratto di affitto d'azienda.

Adrinerti S.r.l., acquistata nel corso dell'anno, ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 206 mila.

Durante l'anno è stata costituita, società collegata al 30%, ASIA S.r.l., la cui attività è la gestione del traffico automotive presso il porto di Ravenna, e ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 289 mila.

Sicurezza e Ambiente

Come evidenziamo ogni anno, l'attività svolta dalla Vostra Società è complessa nel suo insieme e con variabili generate da una molteplicità di fattori esogeni, che incidono in modo importante nella operatività quotidiana.

Per il tipo di attività svolta il rischio di infortuni è elevato. Per questo motivo abbiamo da sempre riservato particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, adottando una serie di procedure interne e di interventi formativi allo scopo di prevenire il manifestarsi di questi eventi.

Le attività di prevenzione, rispetto a potenziali eventi incidentali ed infortunistici, richiedono un impegno costante espresso attraverso il coordinamento con gli appaltatori ed il controllo dell'attività delle ditte esterne.

La Vostra Società, da sempre, riserva particolare attenzione agli aspetti inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Lo strumento primario, in ordine gerarchico, è il documento valutazione dei rischi, comprendente ogni mansione ed ogni attività svolta, la cui revisione è almeno annuale. Da tale documento discendono le procedure operative e di governo dei processi i cui principi e contenuti, condivisi e diffusi al personale dipendente a tutti i livelli, hanno il preciso scopo di prevenire il manifestarsi di eventi indesiderati.

L'Organismo di Vigilanza anche per l'anno 2023 ha regolarmente trasmesso le Relazioni sull'attività svolta. Il Consiglio di Amministrazione ne ha preso atto senza rilievi, per l'assenza di fatti e criticità degni di nota.

Vi ricordiamo che tutti i siti produttivi della Vostra Società sono certificati in conformità alla norma internazionale UNI ISO 45001, standard di riferimento riconosciuto a livello mondiale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, in linea con la filosofia alla base di predetta norma, vengono costantemente avviate specifiche iniziative aventi la finalità di diffondere la cultura della sicurezza coinvolgendo tutte le maestranze, interne ed esterne, che operano all'interno delle aree della Società.

Come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Sistema di Gestione della Sicurezza sopra richiamato è parte integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'efficacia del Sistema di Gestione e del Modello Organizzativo ex. Art. 6 del D.Lgs. 231/01 è garantita, oltre che dalle attività di monitoraggio interno, anche dalle verifiche condotte dall'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo, nel corso dell'anno, oltre a non aver evidenziato situazioni non conformi, ha



elevato apprezzamenti in ordine all'organizzazione ed alla metodica con cui sono gestiti gli aspetti relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La capacità di un'azienda di affrontare le esigenze di mercato in modo competitivo è strettamente legata all'efficienza della propria struttura organizzativa ed alla capacità di adattarsi ma, ancor più, di prevedere le continue evoluzioni del settore in cui opera.

L'obiettivo delle funzioni aziendali impiegate nell'ambito dell'organizzazione aziendale, delle risorse umane, dell'amministrazione ed ottimizzazione dei processi è proprio quello di dare forma a questo tipo di efficienza organizzativa ed alla capacità di adeguamento mediante una continua verifica di "validità dei processi".

Monitorare costantemente i processi consente di identificare i punti critici del core-business per migliorarne l'operatività ed i risultati economici complessivi; permette, inoltre, di puntare sull'ottimizzazione di tutte le attività (primarie e non) per la riduzione dei costi e per il mantenimento della capacità competitiva: ne è dimostrazione il progressivo miglioramento della marginalità derivante dalla attività caratteristica del conto economico riclassificato.

I concetti di qualità e miglioramento continuo, nell'accezione più estesa del loro significato, devono trovare origine in un percorso complesso e continuativo funzionale al cambio culturale del personale a tutti i livelli; per questo motivo, da oltre vent'anni, i corsi erogati per la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti hanno un cospicuo impatto sul monte ore lavorate e riguardano non solo gli aspetti prettamente di sicurezza, nel contesto generale ed operativo, ma anche le competenze di natura più trasversale così come quelle puntualmente riferite alle aree tecnico-gestionali ed organizzative dell'azienda. E' anche questo un obiettivo costante della Vostra Società: la valorizzazione del patrimonio umano che costituisce la sua principale risorsa.

Nell'ottica fino ad ora descritta, il proseguimento di un percorso verso il miglioramento continuo è rappresentato anche dalla partecipazione, in prima persona, di tutti i dipendenti: per tale motivazione, nell'ambito del Sistema di Gestione aziendale, è stata data primaria rilevanza anche alle proposte di miglioramento, correlate a specifiche segnalazioni (cosiddette non conformità) inerenti alle materie di sicurezza, qualità, security e parità di genere. Queste hanno comportato investimenti/modifiche procedurali- di processo con impatto migliorativo rispetto al sistema aziendale ed alla sicurezza.

Infine, va sottolineato che la Vostra Società, dall'anno 2023, ha ottenuto la certificazione UNI PDR 125:2022, inerente alla Parità di Genere, redigendo un piano triennale di obiettivi, il quale si esplica non solo nella tematica succitata, ma anche in tutte le declinazioni delle tematiche di benessere organizzativo e conciliazione vita privata-lavoro.

Alla formazione sono state dedicate complessivamente 2.338 ore (nel 2022: 2.568), di cui 1.203 (nel 2022: 2.104) per la sicurezza; il relativo onere risulta di Euro 126.881 (nel 2022: Euro 132.546), di cui per la sicurezza Euro 68.607 (nel 2022: Euro 96.762).

Gli altri costi sostenuti nell'esercizio riconducibili alla tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, comprese le manutenzioni dei mezzi operativi e delle opere edili, ammontano a Euro 2.310 mila (nel 2022: Euro 2.021 mila).

Prosegue l'impegno della Vostra Società in termini di tutela ambientale, in linea con quanto previsto dai protocolli volontari e dalla normativa cogente in materia di aria, acqua e rifiuti. La complessità della normativa, contestualizzata in un terminal *multipurpose* come il Vostro integrato nella città ed in aree di valenza europea, determina necessariamente l'impiego di risorse economiche ed intellettuali funzionali ad una corretta e compiuta gestione.

Per la pulizia delle aree operative e lo smaltimento dei rifiuti sono stati spesi Euro 946 mila (nel 2022: Euro 746 mila).

Iniziative per la formazione

Il Gruppo SAPIR collabora attivamente col mondo dell'istruzione a diversi livelli.



In particolare, ci sono rapporti strutturati con l'ITIS Baldini e l'ITC Ginanni di Ravenna, ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) e Polo universitario ravennate dell'Università di Bologna, ove sono attivi, nell'ambito della facoltà di Giurisprudenza, un Corso di laurea e un Master specificamente dedicati a studi giuridici focalizzati sull'impresa, sulla portualità, sulla logistica.

Le varie collaborazioni si sviluppano attraverso visite ai terminal, stage, percorsi di alternanza e tirocini. Negli anni numerosi studenti, che avevano avuto un primo approccio coi terminal in occasione dell'alternanza, hanno poi trovato concrete opportunità lavorative nell'ambito del Gruppo.

Si evidenzia come, al di là dello spirito collaborativo col mondo dell'istruzione connaturato alla importante partecipazione pubblica della Società, i suddetti rapporti abbiano consentito di far entrare in organico vari giovani dalle qualità e motivazioni già sperimentate, oltre che in possesso di conoscenze fondamentali per un proficuo inserimento.

Analisi di bilancio

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato positivo netto di Euro 8.508.226, dopo aver conseguito plusvalenze per Euro 9.948.680 e sopravvenienze passive straordinarie per Euro 1.932.050, effettuato ammortamenti per Euro 6.479.950 e stanziato imposte per Euro 2.331.678.

Precisiamo che, così come previsto dallo Statuto sociale, la Società ha usufruito del maggior termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Analizzando nel dettaglio le attività aziendali, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalle situazioni di seguito elencate; tutti i dati riportati sono estratti dall'applicativo gestionale. Per effettuare l'analisi per indici, sono stati riclassificati lo Stato Patrimoniale, suddividendo le attività e passività in base al criterio di liquidità, ed il Conto Economico con il criterio del valore aggiunto, esponendo prima il risultato relativo all'area terminalistica ed evidenziando il risultato derivante dalla gestione patrimoniale.

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/202	23	31/12/202	2	Delta	
	euro	%	euro	%	euro	%
Attività correnti						
Liquidità immediate	1.691.781	1%	1.041.555	1%	650.226	62%
Liquide differite	15.625.993	12%	17.718.396	14%	-2.092.403	-12%
Magazzino (materiale ed immateriale)	1.095.627	1%	1.062.057	1%	33.570	3%
Attività fisse						
Attività materiali	101.672.315	77%	98.234.918	79%	3.437.397	3%
Attività immateriali	2.939.448	2%	1.860.797	1%	1.078.651	58%
Attività finanziarie	9.795.217	7%	4.776.791	4%	5.018.426	105%
Totale attività	132.820.381	100%	124.694.514	100%	8.125.867	7%
Passività correnti	16.788.547	13%	16.054.038	13%	734.509	5%
Passività a medio/lungo termine	5.113.670	4%	3.498.294	3%	1.615.376	46%
Capitale netto	110.918.164	84%	105.142.182	84%	5.775.982	5%
Totale passività e netto	132.820.381	100%	124.694.514	100%	8.125.867	7%



Relazione sulla gestione

Conto Economico riclassificato	2023		2022		delta	
	euro	%	euro	%	euro	%
Ricavi gestione operativa	35.868.652	100%	35.197.102	100%	671.550	2%
Costi gestione operativa	- 19.553.583	-55%	- 19.527.970	-55%	- 25.613	0%
Valore aggiunto att. Terminalistica	16.315.069	45%	15.669.132	45%	645.937	4%
Risultato gestione patrimoniale	12.720.918	35%	3.028.476	9%	9.692.442	320%
Spese generali/amministrative	- 5.922.203	-17%	- 3.931.565	-11%	-1.990.638	51%
Valore aggiunto totale	23.113.784	64%	14.766.043	42%	8.347.741	57%
Costo del personale	- 7.293.389	-20%	- 6.522.575	-19%	- 770.814	12%
EBITDA	15.820.394	44%	8.243.468	23%	7.576.926	92%
Amm., acc. e canoni leasing finanziario	- 6.937.665	-19%	- 6.315.030	-18%	- 622.635	10%
EBIT	8.882.730	25%	1.928.438	5%	6.954.292	361%
Risultato area finanziaria	1.957.174	5%	1.699.637	5%	257.537	15%
Risultato lordo	10.839.904	30%	3.628.075	10%	7.211.829	199%
Imposte	- 2.331.678	-7%	- 382.847	-1%	-1.948.831	509%
Risultato netto	8.508.226	24%	3.245.228	9%	5.262.998	162%

L'EBITDA è calcolato aggiungendo alla "Differenza tra valore e costi della produzione", gli ammortamenti e svalutazioni. Il Risultato della gestione finanziaria è calcolato come somma algebrica tra "Proventi e oneri finanziari" e "Rettifiche di valore delle attività finanziarie". Si precisa che i risultati intermedi esposti nella tabella in oggetto non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione di tali risultati intermedi applicato dalla Società, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Analisi del fatturato

L'analisi ABC del fatturato relativo all'attività della Vostra Società evidenzia la seguente concentrazione della clientela:

classe fatturato	numero clienti	fatturato %
A (fino al 50%)	6	53,5%
B (dal 50% al 85%)	17	32,9%
C (dal 85% al 100%)	298	13,6%

Indici di redditività

I <u>risultati lordo e netto</u> aumentano significativamente grazie alle partite straordinarie.

▶ ROE (risultato dell'esercizio / capitale netto)
 ▶ ROI (EBIT / attivo)
 2022: 3,1 % 2023: 7,7 %
 2022: 1,6 % 2023: 6,7 %

Analisi finanziaria

Gli indici di liquidità diminuiscono leggermente rispetto all'esercizio precedente.

Margine di struttura primario
 (capitale netto / attività fisse)
 2022: 1,00 2023: 0,97

Margine di struttura secondario
 (capitale netto + passività m.l. / attività fisse)
 2022: 1,04 2023: 1,01

Indice di liquidità (acid test)
 (liquidità immediate + diff. / passività correnti)
 2022: 1,17 2023: 1,03



Relazione sulla gestione

Indice di disponibilità
(attività correnti / passività corre

(attività correnti / passività correnti) 2022: 1,23 2023: 1,10

Posizione Finanziaria Netta

Viene esposta la Posizione Finanziaria Netta della Società per il biennio 2023-2022

	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Immobilizzazioni Finanziarie			
Crediti verso			
controllate/collegate	96.000	96.000	-
Altri titoli	1.338.459	1.338.459	-
Attivo Circolante			
Disponibilità liquide	1.691.781	1.041.555	650.226
Totale liquidità	3.126.240	2.476.014	650.226
Debiti verso banche a breve	2.586.659	1.783.139	803.520
Debiti verso banche a lungo	874.749	1.452.410	-577.661
Totale Indebitamento	3.461.408	3.235.549	225.859
Posizione Finanziaria Netta	-335.168	-759.535	424.367

La Posizione Finanziaria Netta per il 2023 risulta in miglioramento rispetto a quella dell'esercizio precedente in virtù della plusvalenza conseguita, nonostante i significativi investimenti effettuati.

Indici di rotazione

dilazione media concessa ai clienti nel 2023: giorni 84 (nel 2022: giorni 121)

dilazione media ottenuta dai fornitori nel 2023: giorni 70 (nel 2022: giorni 75)

Il personale

Al 31 dicembre 2023 l'organico dei dipendenti della Vostra Società consiste in 135 unità, con una media annua di n. 128 unità (nel 2022: n. 112 unità) e di n. 6,4 unità relativo personale somministrato (nel 2022: n. 8,3 unità).

Sono state effettuate 5.441 ore di straordinario, con una media pro-capite di 40,5 ore contro le 54,5 ore p.c. del 2022.

Durante il 2023, a fronte di 201.151 ore di lavoro, sono avvenuti n. 2 infortuni (superiori ai 3 giorni di assenza) al personale dipendente, non imputabile all'organizzazione del lavoro.

Il costo medio, riferito all'intero organico (dipendenti e somministrati) e al netto del recupero per il personale distaccato presso le società del Gruppo, è pari a Euro 54.535 (nel 2022: Euro 54.674).

Il valore aggiunto per addetto, sempre rapportato all'intero organico, risulta di Euro 172.831 (nel 2022: Euro 123.772).

La struttura organizzativa di cui è dotata la Vostra Società risulta essere adeguatamente dimensionata per far fronte alle necessità aziendali, sia per quanto attiene il numero degli addetti, sia per le professionalità espresse.

Rapporti con società controllate e collegate

In merito ai rapporti patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2023 con le società controllate e collegate, anche in via indiretta, si rilevano le seguenti posizioni:



	Crediti	Crediti	Crediti	Debiti	Debiti
	Immobilizzati	Commerciali	Fiscali	Commerciali	Fiscali
Società controllate					
T.C.R.S.p.A.	-	601.219	230.269	44.599	-
Terminal Nord S.p.A.	-	442.397	-	50.795	662.189
CSR S.r.l.	-	-	-	1.630	25.784
Adrinerti S.r.l.	-	12.291	-	21.683	-
Cilir S.C.a r.l.	-	710.668	191	-	-
Ravenna Compost S.r.l.	-	200	1.799	-	-
Under Water Anchors S.r.l.	96.000	118.950	•	-	20.065
Totale	96.000	1.885.725	232.259	118.707	708.038

I rapporti economici intercorsi durante il 2023 con le medesime società sono stati i seguenti:

	valore della į	oroduzione	costi della produzione			proventi e oneri finanziari		
	ricavi delle prestazioni	altri ricavi	materie di consumo	servizi	godimento beni di terzi	oneri diversi di gestione	interessi attivi	proventi da partecipazione
Società controllate								
T.C.R.S.p.A.	64.666	2.612.646	-	216.780	10.000	69	-	1.747.200
Terminal Nord S.p.A.	19.785	1.619.758	1	83.594	26.394	6	-	-
CSR S.r.l.	-	350	-	-	5.450	-	-	4.000
Adrinerti S.r.l.	-	11.352	-	-	141.113	-	-	-
Cilir S.C.a r.l.	1.117.034	28.869	-	-	-	-	-	-
Ravenna Compost S.r.l.	-	2.862	-	-	-	-	-	-
Under Water Anchors S.r.l.	25.361	14.401	-	-	-	510	13.198	-
Totale	1.226.846	4.290.238	1	300.374	182.957	585	13.198	1.751.200

Altre informazioni

Azioni proprie

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa.

Attività di ricerca e di sviluppo

Non vi sono particolari attività di ricerca e di sviluppo da segnalare.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività è attualmente svolta tramite gli uffici e le aree operative ubicati a Ravenna.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) si riporta un'analisi dei rischi finanziari cui la Società è esposta, nonché le politiche di gestione degli stessi da parte della Società.

Rischio di credito

"E' relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali, sia finanziarie".

La Società non risulta essere significativamente esposta verso tale rischio in quanto le principali posizioni creditorie sono vantate verso i principali operatori del settore marittimo, anche se ciò non esclude che si possano creare tensioni su posizioni creditorie vantate dai principali clienti in relazione agli andamenti e stagionalità di alcuni mercati.

Si segnala inoltre che la Società al fine di tutelarsi nei confronti di questa tipologia di rischio, agisce comunque su più fronti:



Relazione sulla gestione

- intervenendo sulle procedure aziendali di recupero rendendole più efficienti ed efficaci;
- analizzando le singole posizioni creditizie con l'obiettivo di rafforzare il controllo prima che si creino delle situazioni di insolvenza più o meno significative;
- riducendo i tempi necessari a intervenire in caso di situazioni patologiche;
- mantenendo un adeguato livello di fondo svalutazione crediti a garanzia dei crediti più a rischio.

Rischio di liquidità

"E' relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite".

La Società si tutela da tale rischio tramite un'accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri attesi in modo da ottimizzare le risorse finanziarie e dotarsi in ogni momento di affidamenti necessari a rimborsare i debiti in scadenza.

Rischio di mercato

"E' relativo al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo".

La Società non utilizza strumenti di copertura per i rischi connessi alle variazioni dei tassi di interesse. Con riferimento al rischio cambio, la Società non ha in essere rapporti di credito/debito denominati in valuta estera.

Relativamente al rischio prezzo, si segnala come il costo di acquisto dei servizi è determinato, in linea con le procedure facenti parti del MOG 231/01, tramite negoziazioni private con i principali fornitori in tale settore, con i quali attualmente opera solo in euro. La composizione dei prezzi di vendita ai clienti finali e dei prezzi di acquisto in base ai contratti di cui sopra è tale da rendere trascurabile il rischio prezzo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dei traffici nel primo trimestre del 2024 è il seguente:

- sono state movimentate 564 mila tonnellate di prodotti rappresentati da inerti, ferrosi e merci varie, rispetto alle 466 mila tonnellate dell'analogo periodo dell'anno scorso, con un aumento di circa il 21%;
- i liquidi entrati nei serbatoi sono pari a 90 mila tonnellate, contro le 161 mila tonnellate del primo trimestre 2023, con un decremento del 40%;
- > dal raccordo ferroviario in Darsena San Vitale sono state spedite 57 mila tonnellate di inerti, contro le 35 mila tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente.

Signori Azionisti,

l'esercizio in esame, influenzato significativamente da eventi straordinari, ha confermato il trend di decremento dei traffici già iniziato nel secondo semestre del 2022, che sembrerebbe essersi arrestato nei primi mesi del 2024, grazie anche al fatto che la Vostra Società ha posto in essere nel corso 2023 diverse operazioni straordinarie, in particolar modo ci preme evidenziare sia l'inizio delle attività automotive, idoneo a diversificare ulteriormente le merceologie trattate dal Gruppo e che fungerà da volano per la creazione del terminal in Trattaroli destra, sia la creazione con un importante armatore di un consorzio che offre servizi innovativi utile a reperire maggior traffico e renderlo stabile e sicuro sul medio/lungo periodo. Tali nuove iniziative sono potute essere perseguite in virtù del fatto che la Vostra Società dispone dei mezzi necessari, sia per quello che riguarda gli asset, sia soprattutto per



Relazione sulla gestione

quello che riguarda il capitale umano, anche per poter continuare ad operare in maniera soddisfacente sui mercati storici.

Per concludere ribadiamo che, nonostante la crisi ancora in atto, continueremo a proporre la medesima qualità dei servizi resi con la consueta efficienza, serietà e affidabilità per la soddisfazione dei clienti tradizionali, come anche riscontrato dalla nostra verifica di *customer satisfaction*, e clienti futuri mantenendo quel vantaggio competitivo costruito nel corso degli anni, comunque sempre nel rispetto di tutte le misure previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come già specificate precedentemente.

Ravenna, 30 aprile 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 e la proposta di ripartizione e destinazione dell'utile d'esercizio.

Se d'accordo con quanto illustrato, sottoponiamo alla Vostra attenzione il seguente testo di

deliberazione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- preso atto del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2023 e sentita la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione,
- vista la Relazione del Collegio Sindacale,
- > vista la Relazione della società di Revisione,
- rilevato che con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 e con la Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito una completa ed esauriente informazione agli Azionisti,
- dato scarico agli Amministratori per tutto quanto dagli stessi operato nel decorso esercizio in relazione al loro mandato.

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nonché la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- ➤ di destinare l'utile d'esercizio di Euro 8.508.226,02 agli Azionisti per Euro 2.979.720,00 in ragione di Euro 0,12 per azione ed a riserva straordinaria per Euro 5.528.506,02;
- di stabilire che il dividendo sarà pagabile, previa ritenuta fiscale di legge, presso un intermediario aderente al sistema Monte Titoli S.p.A. (data stacco 15/7/2024, valuta di pagamento 17/7/2024).



Relazione del Collegio Sindacale

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. - S.A.P.I.R.

Sede in Ravenna (Ra), Via G. Antonio Zani, 1
Capitale sociale Euro 12.912.120 interamente versato
Codice Fiscale 00080540396
Iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna - N. R.E.A. Ra 34048

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto la funzione prevista dall' artt. 2403 e ss. c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società SAPIR S.p.a.

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SAPIR S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 8.508.226. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge (ovvero con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna, contenente un giudizio senza modifica. La relazione della Società di Revisione non evidenzia rilievi per deviazioni



significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, tenuti monitorati con periodicità costante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, in merito alla continuità aziendale, abbiamo raccolto di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate e non sono emersi fatti o circostanze da segnalare nella presente relazione.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SAPIR S.p.a. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.1.

Inoltre:

- · l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- · tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c, a cui il Collegio dichiara di rinunciare.

È stato, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

· i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

0

- · è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- · è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- · l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- · è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- · abbiamo acquisito informazioni, a seguito degli incontri sopra menzionati, dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- · in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. ed alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R., che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato nei termini di legge ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo S.A.P.I.R. è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione, allegata al bilancio medesimo. Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di Legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2023 del risultato economico e dei flussi

1

di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le informazioni e i dettagli forniti dagli amministratori sul bilancio consolidato risultano esaurienti e chiari.

Anche per quanto precede, ai sindaci nulla osta alle pubblicazioni del bilancio consolidato disposte dalla legge.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Ravenna, 17 Maggio 2024

Il Collegio/Sindacale r

5

Relazione della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte & Touche S.p.A. Piazza Malpighi, 4/2 40123 Bologna Italia

Tel: +39 051 65811 Fax: +39 051 230874 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
 a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non
 intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giovanni Fruci

Socio

Bologna, 17 maggio 2024

Stato Patrimoniale



Attivo

	IVO	_			
		31/12/2023	(euro)	31/12/202	2 (euro)
۸۱ ۵۰	radiki wana aasi wan wanananti anaana dawati	3 2, 22, 232	(3 - 7 - 27 - 27 -	_ (= = /
A) Cr	rediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-		-
B) In	nmobilizzazioni				
1	Immobilizzazioni immateriali				
	diritti di brevetto industriale e diritti				
	•	1.453.056		506.832	
	di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
	5) avviamento	7.162		10.768	
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	217.500		318.500	
	7) altre immobilizzazioni immateriali	1.261.730		1.024.697	
	Totale I	2.939.448		1.860.797	
Ш	Immobilizzazioni materiali				
	1) terreni e fabbricati	68.180.277		69.784.834	
	2) impianti e macchinario	21.758.946		20.139.618	
	attrezzature industriali e commerciali	1.515.248		1.216.272	
	4) altri beni	281.154		220.142	
	•				
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.936.690		6.874.052	
	Totale II	101.672.315		98.234.918	
III					
	partecipazioni in				
	a) imprese controllate	7.639.877		2.634.126	
	b) imprese collegate	3.000		-	
	d ^{bis}) altre imprese	676.955		674.922	
	Totale 1)	8.319.832		3.309.048	
	2) crediti	0.313.032		3.303.040	
	•	00.000		06.000	
	a) verso imprese controllate	96.000		96.000	
	d ^{bis}) verso altri	40.926		33.284	
	Totale 2)	136.926		129.284	
	3) altri titoli	1.338.459		1.338.459	
	Totale III	9.795.217		4.776.791	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		114.406.980		104.872.506
C) At	ttivo circolante				
1	Rimanenze				
'	materie prime, sussidiarie e di consumo	724.120		573.036	
	Totale I	724.120		573.036	
II	Crediti				
	1) verso clienti				
	- esigibili entro 12 mesi	8.060.651		10.891.289	
	- esigibili oltre 12 mesi	48.159		361.675	
	Totale 1)			301.073	
		8.108.810		11.252.964	
	2) verso imprese controllate			11.252.964	
	verso imprese controllate verso imprese collegate	2.117.984			
	3) verso imprese collegate			11.252.964	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari	2.117.984 550.608		11.252.964 1.257.481 -	
	 3) verso imprese collegate 5^{bis}) crediti tributari esigibili entro 12 mesi 	2.117.984 550.608 2.396.724		11.252.964 1.257.481 - 2.489.801	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi	2.117.984 550.608		11.252.964 1.257.481 -	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi	2.117.984 550.608 2.396.724		11.252.964 1.257.481 - 2.489.801	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis})	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467		11.252.964 1.257.481 - 2.489.801 884.557 3.374.358	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743		11.252.964 1.257.481 - 2.489.801 884.557	
ļ	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337		11.252.964 1.257.481 - 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340	
!	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337		11.252.964 1.257.481 - 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030	
!	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater})	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293	
ţ	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater})	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293	
	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293	
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale Il Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293	
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) denaro e valori in cassa	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) denaro e valori in cassa Totale IV	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048	18.038.949	11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	19.330.027
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) denaro e valori in cassa	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048	18.038.949	11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	19.330.027
III	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) denaro e valori in cassa Totale IV	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048	18.038.949 374.452	11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	19.330.027 491.981
III IV D) Ra	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) denaro e valori in cassa Totale IV TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048	374.452	11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	491.981
III IV D) Ra	3) verso imprese collegate 5 ^{bis}) crediti tributari - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{bis}) 5 ^{ter}) imposte anticipate 5 ^{quater}) verso altri - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 5 ^{quater}) Totale II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) denaro e valori in cassa Totale IV TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.117.984 550.608 2.396.724 647.743 3.044.467 954.337 841.579 5.263 846.842 15.623.048		11.252.964 1.257.481 2.489.801 884.557 3.374.358 1.139.340 621.030 70.263 691.293 17.715.436	



Passivo

1 435.70	31/12/2023	(euro)	31/12/202	22 (euro)
A) Patrimonia netto				
A) Patrimonio netto I Capitale II Riserva da sovrapprezzo delle azioni III Riserve di rivalutazione IV Riserva legale V Riserve statutarie VI Altre riserve - riserva straordinaria - contributi in conto capitale - riserva avanzo di fusione - fondo sopravvenienze attive accantonate - altre riserve di capitale - riserva da condono - riserva da arrotondamento all'unità di euro Totale VI	12.912.120 16.736.314 25.423.250 2.582.424 - 36.801.235 1.793.813 296.109 387.343 45.605 5.432.581 -1		12.912.120 16.736.314 25.423.250 2.582.424 - 36.287.395 1.793.813 296.109 387.343 45.605 5.432.581	
 VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi VIII Utili (Perdite) portati a nuovo IX Utile (Perdita) dell'esercizio X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio 	- - 8.508.226 -855		- - 3.245.228 	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		110.918.164		105.142.182
B) Fondi per rischi e oneri				
2) per imposte, anche differite	1.837.056		26.862	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		1.837.056		26.862
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		320.857		382.810
D) Debiti				
 4) debiti verso banche esigibili entro 12 mesi esigibili oltre 12 mesi Totale 4) 6) acconti 7) debiti verso fornitori 9) debiti verso imprese controllate 10) debiti verso imprese collegate 12) debiti tributari 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 14) altri debiti esigibili entro 12 mesi esigibili oltre 12 mesi Totale 14) 	2.586.659 874.749 3.461.408 - 9.165.851 826.745 30.525 537.602 391.955 2.000.251 364.724 2.364.975		1.783.139 1.452.410 3.235.549 1.089.575 9.762.302 676.471 - 369.854 350.538 1.266.943	
TOTALE DEBITI (D)		16.779.061		16.751.232
E) Ratei e risconti		2.965.243		2.391.428
TOTALE PASSIVO	_	132.820.381	;	124.694.514

Conto Economico



	2023 (euro)		2022 (euro)	
A) Valore della produzione A) ricovi della proditta a della prostorioni	20 201 621		20.041.462	
 ricavi delle vendite e delle prestazioni variazione dei lavori in corso su ordinazione 	28.281.631		28.041.462	
4) incremento immobilizzazioni per lavori interni	98.000		27.852	
5) altri ricavi e proventi				
- altri ricavi e proventi	19.754.503		9.786.487	
- contributi in conto esercizio	803.298		758.945	
Totale 5)	20.557.801		10.545.432	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		48.937.432		38.614.746
B) Costi della produzione	2 702 555		2 224 502	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.703.555 18.501.892		2.334.602 19.176.427	
7) per servizi 8) per godimento di beni di terzi	1.782.882		1.214.829	
9) per il personale	1.702.002		1.214.023	
a) salari e stipendi	5.411.114		4.859.828	
b) oneri sociali	1.604.312		1.414.586	
c) trattamento di fine rapporto	316.830		312.528	
e) altri costi	56.285		50.420	
Totale 9)	7.388.541		6.637.362	
10) ammortamenti e svalutazionia) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.222		136.860	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.209.728		5.747.695	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo				
circolante e nelle disponibilità liquide	418.312		362.926	
Totale 10)	6.898.262		6.247.481	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime,	171.001			
sussidiarie, di consumo e merci	-151.084		-81.216	
14) oneri diversi di gestione TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.930.654	40.054.702	1.156.823	36.686.308
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		8.882.730		1.928.438
C) Proventi e oneri finanziari		0.002.730		1.520.430
15) proventi da partecipazioni				
- da imprese controllate	1.751.200		1.723.600	
- da altre imprese	2.037		1.805	
Totale 15)	1.753.237		1.725.405	
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	12 100		7.000	
 da imprese controllate altri proventi 	13.198 286.020		7.609 40.559	
Totale d)	299.218		48.168	
Totale 16)	299.218		48.168	
17) interessi e altri oneri finanziari	52.320		24.092	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		2.000.135		1.749.481
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
19) svalutazioni	42.004		40.044	
- di partecipazioni Totale 19)	42.961 42.961		49.844 49.844	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	42.901	-42.961	43.844	-49.844
- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.2.301		.5.617
Risultato prima delle imposte		10.839.904		3.628.075
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,				
differite e anticipate		2.331.678		382.847
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.508.226		3.245.228

RENDICONTO FINANZIARIO



	31/12/2023	31/12/2022
	(euro)	(euro)
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	,	, , ,
Utile (perdita) dell'esercizio	8.508.226	3.245.228
Imposte sul reddito	2.331.678	382.847
Interessi passivi/(attivi)	- 246.898	- 24.076
(Dividendi)	- 1.751.200	- 1.723.600
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 9.930.465	48.846
1) Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, int., divid. e plus/minus da cessione	- 1.088.659	1.929.245
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	2.153.886	312.528
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.479.950	5.884.555
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	42.961	49.844
Tot. rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	8.676.797	6.246.927
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.588.138	8.176.172
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 151.084	- 81.216
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.144.154	- 1.993.568
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 596.451	2.140.330
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	117.529	29.967
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	573.815	106.517
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	- 2.581.430	506.468
Totale variazioni del capitale circolante netto	506.533	708.498
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.094.671	8.884.670
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	246.898	24.076
(Imposte sul reddito pagate)	- 403.593	- 382.847
Dividendi incassati	1.751.200	1.723.600
(Utilizzo dei fondi)	- 405.645	- 351.483
Totale altre rettifiche	1.188.860	1.013.346
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.283.531	9.898.016
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	- 10.988.490	- 9.318.637
Flussi da disinvestimenti	11.271.829	43.797
Immobilizzazioni immateriali	11.2/1.829	43.737
(Flussi da investimenti)	- 1.348.873	- 574.098
Flussi da disinvestimenti	- 1.546.675	- 374.038
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	- 5.061.387	- 70.251
Flussi da disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	-	-
Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 6.126.921	- 9.919.189
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.241.754	759.313
Accensione finanziamenti	-	200.000
(Rimborso finanziamenti)	- 1.015.895	- 1.131.087
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Rimborso di capitale a pagamento	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	- 855	485.807
Dividendi e acconti su dividendi pagati	- 2.731.388	- 2.731.410
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 2.506.384	- 2.417.377
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	650.226	- 2.438.550
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.041.555	3.480.105
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.691.781	1.041.555



CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, espresso in unità di Euro, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 a recepimento della direttiva UE 34/2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi considerati.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dalle raccomandazioni e dalle indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità; per quanto attiene le disposizioni fiscali, si è fatto riferimento alle vigenti norme del TUIR.

Inoltre, vengono fornite tutte le notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche diverse da quelle di seguito menzionate, né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Evidenziamo che la Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di sottoscrizione; il bilancio consolidato di Gruppo fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Si precisa, inoltre, che la presente nota integrativa esprime valori in Euro, salve ove diversamente specificato.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Per quello che concerne la guerra in Ucraina ed il conseguente export del Paese, in particolar modo degli inerti, principalmente argilla, necessari all'industria ceramica, si segnala come esso non abbia avuto ripercussioni sensibili sull'andamento della Società; tuttavia i potenziali effetti di questi fenomeni sul bilancio 2024 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Si sottolinea come la Società non ha in essere rapporti commerciali, né sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 debiti e crediti con società dei paesi convolti nel conflitto. Nel corso dell'esercizio è stato venduto un terreno all'Autorità di Sistema Portuale, conseguendo un'importante plusvalenza, mentre sul finire d'anno si è concluso l'arbitrato con un cliente.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2023, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito dettagliato. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Alla chiusura dell'esercizio si rilevano riserve disponibili sufficienti a coprire il costo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali capitalizzati.

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:



Nota integrativa

- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software): ammortizzati in cinque/dieci anni in quote costanti;
- avviamento: stante quanto disposto dall'art. 12 comma 2) del D. Lgs 139/2015 e optato per l'adozione di una visione prospettica dei nuovi criteri di ammortamento, continua ad essere ammortizzato in diciotto anni in quote costanti;
- altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi, ovvero a beni regionali e in leasing): ammortizzate in base alla quota imputabile a ciascun esercizio, in relazione alla durata residua della concessione o, se minore, in base alla restante possibilità di utilizzo della spesa sostenuta.

L'avviamento e le altre attività immateriali sono sottoposte ad un riscontro del valore recuperabile ogni qual volta si manifestino segnali di una possibile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione con imputazione a Conto Economico; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, aumentato delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991, n. 342 del 21 novembre 2000, n. 2 del 28 gennaio 2009 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Anche le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica del valore recuperabile ogni qual volta emergano indicazioni di una loro probabile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata con iscrizione a Conto Economico del decremento.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati nel frattempo.

I fabbricati civili, consistenti in immobilizzazioni materiali che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa e che rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuato dalla Società, sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento che risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in relazione alla vita economica e tecnica del bene; riteniamo che gli ammortamenti così rilevati rappresentino l'effettivo deperimento dei beni, tenuto conto dell'usura derivante dall'utilizzo degli stessi nonché dell'ubicazione geografica in un polo industriale / marittimo e che possano coincidere con i criteri di prudenza dettati dal Codice Civile, in considerazione del particolare grado di usura causato dalla localizzazione dei beni.

Le aliquote utilizzate sono state dettagliate nel prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nel proseguo della nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, riferite a società non quotate, sono valutate al costo di acquisto e di sottoscrizione, adeguato, ove necessario, secondo i disposti dell'art. 2426, comma 1, punto 3) del Codice Civile.



Nota integrativa

Il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite ritenute durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

In questa voce sono iscritte, al costo di acquisto eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore, le quote di partecipazione in fondi comuni nonché altri investimenti destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale.

I crediti finanziari sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzazione. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il presumibile valore di realizzazione si ottiene tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso.

Si precisa che la Società non ha operato e non opera con strumenti finanziari derivati attivi.

Rimanenze

Le rimanenze rilevate a fine esercizio, riferite a scorte di ricambi ed a combustibili, sono state valutate, come per i precedenti esercizi, al prezzo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio e rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza fra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono stati ricondotti al presumibile valore di realizzo tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso. Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle procedure legali e concorsuali in essere nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo la competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere ad alcuna iscrizione di somme nel fondo per rischi e oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente e, pertanto, copre interamente l'impegno nei confronti di tutto il personale.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), dal 2007 la Società versa le quote maturate nell'esercizio al fondo di tesoreria INPS ovvero ai fondi previdenziali, in base alla scelta effettuata dal lavoratore.

Nel seguito sono illustrati i movimenti del fondo presente in azienda ed i versamenti effettuati ai fondi esterni.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono esposti con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi; non vi sono debiti di natura commerciale con scadenza oltre i cinque anni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio; non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i costi sono iscritti al netto degli eventuali sconti.

Dividendi, proventi e oneri finanziari

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati dalle assemblee societarie relative. I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscalmente imponibile.

Nel fondo rischi sono state iscritte le "differite", imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono state rilevate in quanto vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve agli Azionisti.

Le "anticipate" sono relative a costi di competenza dell'esercizio che avranno deducibilità fiscale in esercizi futuri e sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Sono inoltre presenti ricavi di competenza pluriennale, imponibili nell'esercizio, che verranno fiscalmente ripresi in diminuzione nel futuro.

Si segnala che la Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. ha aderito a partire dall'esercizio 2020 all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale che riguarda, oltre alla stessa SAPIR (consolidante), T.C.R. S.p.A., Terminal Nord S.p.A., Container Service Ravenna S.r.I., Ravenna Compost S.r.I., UWA S.r.I. e CILIR S.c.a r.I.

Il regolamento di consolidato fiscale, in sintesi, prevede che:



- le società controllate con imponibile fiscale positivo trasferiscono alla consolidante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale;
- le società con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato dalla consolidante nella misura in cui le predette perdite siano state trasferite nell'ambito del consolidato fiscale nazionale;
- le società che presentano variazioni in aumento/diminuzione che saranno oggetto di rettifiche di consolidamento ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato dalla consolidante.

Informazioni sulle operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci, soci della Società o di imprese collegate o consociate

Le operazioni con "parti correlate" sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Nella Relazione sulla gestione sono evidenziati i rapporti patrimoniali e finanziari in essere con le società del Gruppo, nonché quelli economici intercorsi durante l'esercizio con le medesime società.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Per quanto riguarda i beni facenti parte del ramo d'azienda "Terminal container", affittato alla controllata T.C.R. S.p.A. inizialmente fino al 31 dicembre 2020 e prorogato annualmente per tacito rinnovo, precisiamo che a norma di contratto le quote di ammortamento sono calcolate dall'affittuario senza alterare il piano già in essere; alla chiusura dell'esercizio il valore dei beni materiali ed immateriali ancora presso la T.C.R. S.p.A. ammonta ad Euro 1.550.130 (stesso valore al 31 dicembre 2022).

Fanno parte del ramo d'azienda "Terminal container" anche la quasi totalità dei beni a suo tempo realizzati dalla Regione Emilia-Romagna con finanziamenti F.I.O. '85; anche ai fini della Legge 124/2017 art.1 comma 125, precisiamo che la concessione per la gestione alla Società, ovvero a società controllate, permarrà fino al 2032.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, Vi informiamo che il 13/11/2008, all'atto della concessione in diritto di superficie alla Sibelco Italia S.p.A. di un'area situata in Trattaroli sinistra, la Vostra Società si è impegnata nei confronti del superficiario, qualora lo stesso lo richieda a far data dal 13/11/2020, a riacquistare il diritto di superficie e con esso la proprietà degli eventuali fabbricati realizzati.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a Euro 2.939.448 (al 31 dicembre 2022: Euro 1.860.797); questi i movimenti della voce in esame:

	Costo Stor. al			Costo Stor. al	Fondo al				Fondo al	Saldo al
	31/12/2022	Inc.to	Dec.to	31/12/2023	31/12/2022	% Amm.	Amm. Esercizio	Variazione Fondo	31/12/2023	31/12/2023
Diritti di brevetto	753.882	1.152.138	-	1.906.020	247.050	44.105	205.914		452.964	1.453.056
Avviamento	64.870	-	-	64.870	54.101	5,56	3.607	-	57.708	7.162
Immobilizzazioni in	318.500	200,000	301.000	217.500						217.500
corso e acconti	318.500	200.000	301.000	217.500						217.500
Altre										
immobilizzazioni	1.131.500	297.734	-	1.429.234	106.803	2,5-20	60.701	-	167.504	1.261.730
immateriali										
Totale	2.268.752	1.649.872	301.000	3.617.624	407.954		270.222	1	678.176	2.939.448



Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente lo sviluppo del TOS per la gestione operativa, anche fra le "immobilizzazioni in corso", e diverse migliorie sulle banchine in concessione.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari ad Euro 101.672.315 (al 31 dicembre 2022: Euro 98.234.918); questi i movimenti della voce in esame:

	Costo Stor. al 31/12/2022	Incho	Donto	Costo Stor. al 31/12/2023	Fondo al	9/ A	Amm Facusinia	Variazione Fondo	Fondo al	Saldo al 31/12/2023
		Inc.to	Dec.to					Variazione Fondo	31/12/2023	
Terreni e Fabbricati:	115.147.944	2.086.239	1.341.364	115.892.819	45.363.111		2.349.431	-	47.712.542	68.180.277
- Terreni	41.951.470	1.000.833	1.341.364	41.610.939	599.714		-	-	599.714	41.011.225
- Piazzali	11.518.322	833.133	-	12.351.455	6.863.406	4-10	282.695	-	7.146.101	5.205.354
- Fabbricati e costruzioni leggere	61.678.152	252.273	-	61.930.425	37.899.991	1,5-10	2.066.736		39.966.727	21.963.698
Impianti e Macchinari	61.497.381	5.149.370	464.068	66.182.683	41.357.763		3.456.264	- 390.290	44.423.737	21.758.946
- Impianti	36.735.236	1.623.800	1.676	38.357.360	26.925.149	7-25	1.078.706	- 1.676	28.002.179	10.355.181
- Macchinari	24.762.145	3.525.570	462.392	27.825.323	14.432.614	10-20	2.377.558	- 388.614	16.421.558	11.403.765
Attrezzature industriali e commerciali	7.494.654	623.212	85.400	8.032.466	6.278.382	10-15	324.236	- 85.400	6.517.218	1.515.248
Altri beni	1.295.775	142.030	112.205	1.325.600	1.075.632	12-25	79.797	- 110.983	1.044.446	281.154
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.874.052	6.552.998	3.490.360	9.936.690						9.936.690
Totale	192.309.806	14.553.849	5.493.397	201.370.258	94.074.888		6.209.728	- 586.673	99.697.943	101.672.315

L'incremento relativo alla voce "Terreni" è dovuto principalmente ad acquisti di terreni presso la c.d. area Logistica 1 ed il consolidamento di altri già esistenti, mentre la diminuzione è quasi esclusivamente riferibile relativa alla vendita di un terreno all'AdSP, conseguendo una plusvalenza di Euro 9.568 mila.

L'incremento relativo alla voce "Piazzali" è dovuto principalmente alla costruzione di due aree adiacenti la Darsena San Vitale (parzialmente in riclassifica dalle immobilizzazioni in corso).

L'aumento relativo alla voce "Impianti" riguarda principalmente il rifacimento di alcuni serbatoi.

L'incremento relativo alla voce "Macchinari" riguarda principalmente l'acquisto di diversi mezzi operativi, in particolar modo una gru usata dalla controllata Terminal Nord, due stacker, di cui uno lo scorso esercizio parzialmente presente fra le immobilizzazioni in corso, una pala gommata, una autogru e un escavatore.

L'aumento relativo alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" riguarda principalmente l'avanzamento dei lavori nelle c.d. aree di espansione in San Vitale e in Trattaroli Destra, l'avvio dei lavori di rifacimento di diversi serbato e gli acconti di diversi mezzi operativi.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile, riportiamo la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2023.

						Legge 2 / 2009		TOTALE	
cespite	costo storico	Legge 576 / 75	Legge 72 / 83	Legge 413 / 91		incremento costo storico	riduzione fondo amm.to	COSTO STORICO + RIVALUTAZIONI	
terreni	36.826.275	127.050	442.871	4.214.743	=	=	=	41.610.939	
fabbricati strumentali	23.574.499	135.295	499.278	715.336	593.790	2.111.477	8.495	27.629.675	
piazzali per stoccaggio merci	11.635.210	=	143.036	-	-	573.208	176.417	12.351.454	
costruzioni leggere	29.853.922	=	34.514	38.853	3.809.114	89.979	7.065.687	33.826.383	
impianti specifici	16.745.827	=	407.444	-	1.407.009	8.681.178	-	27.241.458	
impianti generici	11.112.217	=	3.685	-	-	-	-	11.115.902	
Totale	129.747.950	262.345	1.530.828	4.968.932	5.809.913	11.455.843	7.250.599	153.775.811	

Locazioni finanziarie

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni di leasing per competenza in base al periodo di



riferimento, mentre il valore di riscatto finale viene capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato ad ammortamento secondo le aliquote utilizzate per gli altri cespiti di proprietà.

Qui di seguito sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, secondo il metodo finanziario.

Qualora la Società avesse adottato detto principio per i contratti in essere al 31 dicembre 2023, che prevede l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali e l'accensione di un debito finanziario nei confronti della società di leasing, tale contabilizzazione avrebbe generato al 31 dicembre 2023 un maggior risultato netto di Euro 5 mila.

Nelle tabelle seguenti sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile. Tali dati si riferiscono ai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2023:

Pala gommata L580X Liebherr	anno 2023	anno 2022
Valore netto contabile dei beni	32.550	97.650
Ammortamenti (aliquota 10% - 20%)	-32.550	-65.100
Valore netto contabile dei beni a fine periodo	-	32.550
Debito ad inizio esercizio	39.212	105.659
Rimborso quota capitale	-39.212	-66.447
Debito a fine esercizio	0	39.212
Valore attuale delle rate di canone non scadute	-	32.672
Oneri finanziari di competenza	-191	-1.101
Effetto fiscale	-1.859	-376
Effetto sul Risultato Netto	4.803	971
Effetto sul Patrimonio Netto	-	-4.803

Immobilizzazioni finanziarie

<u>Partecipazioni</u>

Sono pari a Euro 8.319.832 (al 31 dicembre 2022: Euro 3.309.048).

Riportiamo l'elenco delle singole partecipazioni, l'informativa richiesta dal Codice Civile e per le controllate il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci o deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.



	capitale sociale (Euro)	% di possesso	anno	Risultato	Patrimonio netto	PN pro quota	Saldo al 31/12/2022	Incrementi/Cession i nell'esercizio	Riv./Sval.	Saldo al 31/12/2023
Società controllate	(Euro)	роззессо			netto		31/12/2022	THEIR ESCHELLO	Hell esercizio	01/11/1010
Terminal Nord S.p.A.	520.000	100	2023	52.223	6.865.987	6.865.987	1.827.374	-	-	1.827.374
T.C.R. S.p.A.	1.040.000	70	2023	4.096.442	26.670.198	18.669.139	709.546	-	-	709.546
Ravenna Compost S.r.l.	26.000	100	2023	5.753	72.158	72.158	28.446	-	-	28.446
Container Service Ravenna S.r.l.	80.000	5 (*)	2023	24.860	889.881	44.494	7.172	-	-	7.172
Under Water Anchor S.r.l.	119.000	66,67	2023	-64.438	27.941	18.628	61.589	-	- 42.961	18.628
Cilir S.c.a r.l.	10.000	51	2023	0	10.000	5.100	-	5.100	-	5.100
Adrinerti S.r.l.	10.000	100	2023	205.880	1.200.974	1.200.974	-	5.043.612	-	5.043.612
Totale							2.634.126	5.048.712	-42.961	7.639.877
Società collegate										
Asia S.r.l.	10.000	30	2023	289.328	299.328	89.798	-	3.000	-	3.000
Totale							-	3.000	-	3.000
Altre partecipazioni								•		
Project Adriatica S.r.l.	20.000	10	2022	63.660	373.038	37.304	2.000	-	-	2.000
La Cassa di Ravenna S.p.A.	374.063.500	0,016	2023	32.052.181	545.781.499	89.264	62.364	2.033	-	64.397
Centro Padano Interscambio Merci SpA CePIM	6.642.928	0,095	2022	243.773	23.096.606	21.942	6.140	-	-	6.140
CLUST-ER Energia e Sviluppo Sostenibile							1.000	-	-	1.000
Dinazzano Po S.p.A.	38.705.000	1,55	2022	-1.559.151	39.143.092	606.718	600.836	-	-	600.836
Fondazione Flaminia	80.049	n. 1 quota	2022	3.672	630.043		2.582	-	-	2.582
Totale							674.922	2.033	-	676.955
Totale							3.309.048	5.053.745	- 42.961	8.319.832
(*) partecipazione detenuta da T.C.R. S.p.A.: 85%	•							•		

L'aumento significativo nel corso dell'esercizio è relativo all'acquisto totalitario della partecipazione in Adrinerti S.r.l. (ex Adriacal S.r.l.), il cui differenziale fra il valore di iscrizione e il patrimonio netto di pertinenza non è ritenuto una perdita durevole di valore in considerazione del valore delle immobilizzazioni materiali possedute dalla stessa. Si segnala inoltre nel corso dell'esercizio le costituzioni di CILIR S.c.a r.l., posseduta al 51%, e di ASIA S.r.l., posseduta al 30%. Si segnala che la partecipazione in Under Water Anchors S.r.l. è stata parzialmente svalutata per adeguare il costo di iscrizione della stessa al patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2023.

Crediti verso imprese controllate/collegate

Ammontano a Euro 96.000 (medesimo importo al 31 dicembre 2022) e sono interamente relativi a due finanziamenti, uno fruttifero e uno infruttifero, nei confronti nella partecipata Under Water Anchors S.r.l..

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 40.926 (al 31 dicembre 2022: Euro 33.284) e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Altri titoli

Risultano pari a Euro 1.338.459 (come al 31 dicembre 2022) e sono esposti al costo d'acquisto; si riferiscono a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento obbligazionario per Euro 338.459 e per Euro 1 milione ad una polizza assicurativa, sottoscritta nei primi mesi del 2015 con primaria compagnia del settore. Al 31 dicembre 2023 il valore di mercato di suddetti titoli risulta essere superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze a fine esercizio, pari a Euro 724.120 (al 31 dicembre 2022: Euro 573.036), sono costituite, come per l'esercizio passato, da scorte di ricambi per manutenzioni e di gasolio per riscaldamento e per mezzi operativi.

Crediti

Non si riportano le informazioni in merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, poiché interamente relativi a soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

Il prospetto seguente illustra la composizione della voce in argomento.



	31/12/2023	31/12/2022
clienti e fatture / NC da emettere < 12 mesi	8.510.808	11.527.173
clienti e fatture / NC da emettere > 12 mesi	48.159	361.675
svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	- 450.157	- 635.884
Totale	8.108.810	11.252.964

Il fondo svalutazione crediti, il cui importo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 450.157 (al 31 dicembre 2022: Euro 635.884) comprende per Euro 365.000 l'accantonamento per rischi di inesigibilità oltre i limiti fiscalmente ammessi e già assoggettato a tassazione.

Per l'esercizio 2023 sono state poste in essere ulteriori svalutazioni per Euro 418.312, a fronte di crediti verso clienti di dubbia solvibilità, per i quali non è possibile prevedere l'esito o la data d'incasso.

L'utilizzo dei fondi nel corso dell'esercizio è quasi esclusivamente relativo alla conclusione, parzialmente sfavorevole, dell'arbitrato con un cliente.

Il fondo risulta adeguato a rappresentare i crediti in base al presumibile valore di realizzo stimato.

Il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti è il seguente:

	Art. 106 TUIR	Tassati	Totale
Saldo all'inizio dell'esercizio	301.806	334.078	635.884
- accantonamento dell'esercizio - utilizzo dell'esercizio	53.312 - 269.961	365.000 - 334.078	418.312 - 604.039
Saldo alla fine dell'esercizio	85.157	365.000	450.157

Si segnala che, la rateizzazione senza interessi di un importante credito, ha portato all'introduzione, a partire dall'esercizio 2017, del criterio del "costo ammortizzato", previsto dai principi contabili, con conseguente attualizzazione degli stessi, poiché non forieri di interesse. Considerate le tempistiche previste nei piani di rientro concordate con i clienti, tali crediti sono suddivisi in base all'esigibilità nello Stato Patrimoniale entro e oltre i 12 mesi. Non sussistono crediti oltre i cinque anni.

<u>Crediti verso imprese controllate e collegate</u>

I crediti verso le società del Gruppo sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Società Controllate	31/12/2023	31/12/2022
Terminal Nord S.p.A.	442.397	318.466
T.C.R. S.p.A.	831.488	869.477
Under Water Anchors S.r.l.	118.950	63.530
Ravenna Compost S.r.I.	1.999	2.024
Adrinerti S.r.l.	12.291	-
Cilir S.c. a r.l.	710.859	-
Container Service Ravenna S.r.l.	-	3.984
Totale	2.117.984	1.257.481

I crediti verso le società controllate derivano principalmente da rapporti di natura commerciale ed in misura minore da crediti relativi ad oneri per il consolidato fiscale. Si evidenza che i crediti verso il consorzio Cilir si riferiscono a crediti di natura commerciale derivanti dai nuovi rapporti intrapresi con lo stesso a seguito della sua costituzione del 2023 come espresso nei paragrafi precedenti.

I crediti verso società collegate, tutti nei confronti di ASIA S.r.l. e pari a Euro 550.608, derivano da rapporti di natura commerciale.



Crediti tributari

I crediti tributari sono così rappresentati:

	31/12/2023	31/12/2022
credito IVA	910.665	1.554.847
imposta da compensare	486.978	22.310
altri crediti tributari (entro 12 mesi)	999.081	912.644
altri crediti tributari (oltre 12 mesi)	647.743	884.557
Totale	3.044.467	3.374.358

Il credito per imposte da compensare è relativo sia all'IRES, sia all'IRAP.

Fra gli altri crediti tributari si segnalano il credito d'imposta "Industry 4.0", derivante dall'acquisto e della relativa interconnessione nel corso degli esercizi 2020-2023 di diversi beni, materiali ed immateriali, e il "credito di imposta 65%", riconducibile agli interventi finalizzati all'ottenimento di risparmio energetico eseguiti nel corso del biennio 2014 – 2015.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2023, pari a Euro 954.337 (al 31 dicembre 2022: Euro 1.139.340), sono state contabilizzate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero e afferiscono ai seguenti componenti di reddito:

	2024	dal 2025	Totale
Rilevanti ai fini I.RE.S. e I.R.A.P.			
ammortamenti su beni rivalutati	675.302	1.262.814	1.938.116
Imponibile	675.302	1.262.814	1.938.116
Rilevanti ai fini I.RE.S.			
acc.to al fondo sval. crediti tassato	365.000	-	365.000
amm.to impianti fotovoltaici eccedenti	147.524	1.210.822	1.358.346
Imponibile	512.524	1.210.822	1.723.346
IRAP	26.337	49.251	75.588
IRES	285.078	593.672	878.750
Totale imposte anticipate	311.415	642.922	954.337

<u>Crediti verso altri</u>

Ammontano complessivamente a Euro 846.842 (al 31 dicembre 2022: Euro 691.293) e si riferiscono a:

	31/12/2023	31/12/2022
crediti verso fornitori	366.554	439.821
crediti diversi (entro 12 mesi)	475.025	181.209
crediti diversi (oltre 12 mesi)	5.263	70.263
Totale	846.842	691.293

I "crediti verso fornitori" sono relativi, principalmente, ad acconti su premi assicurativi, prestazioni professionali in corso alla data di chiusura del bilancio e ad anticipi per le spese condominiali del Centro Direzionale Portuale riferite all'esercizio finanziario 2023-2024.

Il totale dei "crediti diversi" comprende principalmente il credito verso la Regione Emilia Romagna per il contributo "Ferrobonus regionale" per Euro 200 mila, il conguaglio dei contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici per Euro 190 mila e per Euro 65 mila relativi alla cessione di una partecipazione nel 2020.



Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali

Rappresentano le disponibilità temporanee verso Istituti di Credito ed ammontano a Euro 1.688.211 (al 31 dicembre 2022: Euro 1.040.993). Per i dettagli sulla variazione dall'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Sono riferite a conti correnti ordinari e comprendono le competenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

Denaro e valori in cassa

Al 31 dicembre 2023 risultano pari a Euro 3.570 (al 31 dicembre 2022: Euro 562).

Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a Euro 374.452 (al 31 dicembre 2022: Euro 491.981).

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Locazioni/Affitti/Noleggi	2.945	2.960
Totale	2.945	2.960

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
canoni leasing e noleggi	72.505	231.207
assicurazioni e fidejussioni	65.771	67.397
pubblicità e sponsorizzazioni	24.019	36.780
imposta di registro	145.188	111.803
altri risconti attivi	64.023	41.833
Totale	371.507	489.021
di cui pluriennali	111.309	105.818
di cui oltre i 5 anni	73.080	59.196

Oneri finanziari capitalizzati

Non si segnalano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

Patrimonio netto

Capitale

Il capitale sociale, interamente versato, al 31 dicembre 2023 è costituito da n. 24.831.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna, per complessivi Euro 12.912.120.

In attuazione della delibera assembleare assunta il 30 maggio 2023, SAPIR può svolgere attività di compravendita sulle azioni proprie; in esecuzione di tale autorizzazione, nel corso dell'esercizio in esame sono state acquistate 204 azioni.

Le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto durante gli ultimi tre esercizi nonché le informazioni di cui all'art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile, sono riportate nella seguente tabella.



	RISERVE													
	Capitale			DIST	RIBUIBILI				NON Distribuibi Li	INDISPONIBILI		Risultato		
A per aumento di capitale sociale B per copertura di perdite C per distribuzione ai Soci	Sociale	Riserva sovr. azioni A, B, C	Riserva rivalutazion e A, B, C	Riserva straordinari a A, B, C	Contribut i in c/capitale A, B, C	Riserva avanzo di fusione A, B, C	Fondo sopr. attive A, B, C	Riserva da condono A, B, C	Riserva legale B	Riserva straordinar ia	Riserva negativa per azioni proprie	Riserva da arrotond. all'unità di euro	dell'eserci zio	TOTALE
SALDO AL 31/12/20	12.912.120	16.736.314	25.423.250	25.071.820	1.793.813	-	420.912	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-375.999	2	2.807.522	103.394.359
Delibera Assemblea del 28/05/2021														
- imputazione risultato esercizio 2020				333.273									-333.273	-
- distribuzione dividendi													-2.474.249	- 2.474.249
Fusione per incorporazione controllata						296.109								296.109
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio											-82.205			-82.205
Effetto chiusura esercizio 2021												-1		-1
Utile d'esercizio 2021													3.042.114	3.042.114
SALDO AL 31/12/21	12.912.120	16.736.314	25.423.250	25.405.093	1.793.813	296.109	420.912	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-458.204	1	3.042.114	104.176.127
Delibera Assemblea del 30/05/2022														
- imputazione risultato esercizio 2021				310.704									-310.704	-
- distribuzione dividendi													-2.731410	- 2.731410
Dismissione cespiti							-33.569							-33.569
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio				27.603							458.204			485.807
Effetto chiusura esercizio 2022												-1		-1
Utile d'esercizio 2022													3.245.228	3.245.228
SALDO AL 31/12/22	12.912.120	16.736.314	25.423.250	25.743.400	1.793.813	296.109	387.343	5.432.581	2.582.424	10.589.600	-	-	3.245.228	105.142.182
Delibera Assemblea del 30/05/2023														
- imputazione risultato esercizio 2022				513.840									-513.840	-
- distribuzione dividendi													-2.731388	- 2.731388
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio											-855			-855
Effetto chiusura esercizio 2023						1	l					-1		-1
Utile d'esercizio 2023													8.508.226	8.508.226
SALDO AL 31/12/23	12.912.120	16.736.314	25.423.250	26.257.240	1.793.813	296.109	387.343	5.432.581	2.582.424	10.589.600	- 855	- 1	8.508.226	110.918.164

Fondi per rischi e oneri

I fondi esposti nel presente bilancio sono di seguito illustrati.

Fondi per imposte, anche differite

Il dettaglio del fondo, pari a Euro 1.837.056 (al 31 dicembre 2022: Euro 26.862), è il seguente:

	2024	dal 2025	Totale
quote plus valenza	1.913.600	5.740.800	7.654.400
Imponibile I.RE.S.	1.913.600	5.740.800	7.654.400
Totale imposte differite	459.264	1.377.792	1.837.056

Il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

	anno 2023	anno 2022
Fondo all'inizio dell'esercizio	26.862	54.107
- incremento dell'esercizio	1.837.056	-
- utilizzo per differite esercizi precedenti	- 26.862	- 27.245
Fondo alla fine dell'esercizio	1.837.056	26.862

L'incremento dell'esercizio è relativo alla significativa plusvalenza conseguita in seguito alla vendita di un terreno, il cui onere fiscale IRES è stato rateizzato in 5 anni, come previsto dalla normativa fiscale. Riguardo alla situazione fiscale segnaliamo che le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili di ciascun periodo d'imposta; risultano definiti, sia per le imposte dirette che per quelle indirette, tutti gli esercizi fino al 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'anzianità media della forza lavoro è pari a 8,2 anni; gli accantonamenti ed i versamenti ai fondi corrispondono agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo presente in azienda ha subito la seguente movimentazione:



	anno 2023	anno 2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	382.810	394.520
- decremento per anticipazioni e risoluzioni rapporti	- 69.848	- 43.875
- rivalutazioni T.F.R. anni precedenti	7.895	32.165
Saldo alla fine dell'esercizio	320.857	382.810

Per una maggiore informazione, evidenziamo nella tabella che segue le movimentazioni del fondo di tesoreria avvenute nel 2023, precisando che ai fondi di previdenza complementare sono stati versati complessivamente Euro 183.054.

	anno 2023	anno 2022
Versamenti anni precedenti	1.515.061	1.342.598
- quota di competenza dell'esercizio	133.455	145.110
- rivalutazioni quote anni precedenti	12.070	97.903
- smobilizzo per anticipazioni e risoluzioni rapporti	- 238.775	- 70.550
Saldo alla fine dell'esercizio	1.421.811	1.515.061

Debiti

Non si riportano le informazioni in merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, poiché interamente relativi a soggetti residenti in Italia.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi, ad eccezione di quanto scritto nel paragrafo "Debiti verso banche".

Debiti verso banche

L'importo di Euro 3.461.408 corrisponde per Euro 1.999.999 ad anticipi su fatture, mentre per Euro 1.461.409 al debito residuo di:

- Mutuo chirografario erogato nel 2020 di originari Euro 3 milioni, a tasso fisso, la cui scadenza è prevista per il 2026 (Euro 524.683 esigibili nel 2024, Euro 793.442 esigibili oltre i 12 mesi);
- Mutuo chirografario erogato nel 2022 di originari Euro 200 mila, a tasso fisso, la cui scadenza è prevista per il 2026 (Euro 53.297 esigibili nel 2024, Euro 80.459 esigibili oltre i 12 mesi).

Acconti

Al 31 dicembre 2022 ammontavano a Euro 1.089.575 ed erano relativi all'anticipo fatturato per la vendita di un terreno sito in Ravenna, il cui rogito è avvenuto a metà gennaio 2023.

<u>Debiti verso fornitori</u>

Ammontano complessivamente a Euro 9.165.851 (al 31 dicembre 2022: Euro 9.762.302) e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

<u>Debiti verso imprese controllate</u>

Ammontano complessivamente a Euro 826.745 (al 31 dicembre 2022: Euro 676.471) e sono così composti:



Società Controllate	31/12/2023	31/12/2022
Terminal Nord S.p.A.	712.984	640.034
T.C.R. S.p.A.	44.599	36.437
Under Water Anchors S.r.I.	20.065	-
Adrinerti S.r.l.	21.683	-
Container Service Ravenna S.r.l.	27.414	-
Totale	826.745	676.471

I debiti verso Terminal Nord, UWA e CSR comprendono sia le perdite imponibili cedute al consolidato fiscale nell'esercizio in oggetto, come previsto dal contratto di consolidato fiscale descritto nei paragrafi precedenti, sia debiti di natura commerciale.

<u>Debiti verso imprese collegate</u>

I debiti verso la collegata ASIA derivano da rapporti di natura commerciale.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 537.602 (al 31 dicembre 2022: Euro 369.854) e sono composti per Euro 244.480 dai saldi relativi all'IRAP, per a Euro 287.250 da ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo e per il residuo da altri tributi, fra cui la TARI.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Questa voce, complessivamente pari ad Euro 391.955 (al 31 dicembre 2022: Euro 350.538), oltre ad accogliere il debito per oneri sociali e previdenziali sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, rileva la quota calcolata sulle retribuzioni differite dei dipendenti (mensilità aggiuntive, ferie non godute e salario di risultato).

Sono iscritti in questa posta gli importi di competenza di dicembre versati nel mese di gennaio 2024 al fondo di tesoreria INPS ed ai fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

La voce 'Altri debiti' pari ad Euro 2.364.975 (al 31 dicembre 2022: Euro 1.266.943) è costituita principalmente dai "debiti verso il personale dipendente", che ammontano complessivamente a Euro 910.445 (al 31 dicembre 2022: Euro 816.052) ed accolgono, oltre alle spettanze del mese di dicembre regolate a gennaio, la quota per la 14^ mensilità maturata alla chiusura dell'esercizio, il salario di risultato di competenza dell'esercizio e lo stanziamento per le ferie non godute, dai debiti per cauzioni per Euro 192.188 (al 31 dicembre 2022: Euro 185.503), dal debito nei confronti di AdSP per l'adeguamento canoni demaniali di esercizi pregressi per Euro 461.530, di cui Euro 364.724 sono esigibili oltre i 12 mesi in base agli accordi raggiunti con la stessa AdSP, e per Euro 607.674 dai debiti nei confronti di un cliente per la conclusione dell'arbitrato.

Ratei e risconti passivi

Complessivamente sono pari a Euro 2.965.243 (al 31 dicembre 2022: Euro 2.391.428).

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Interessi su mutuo	-	2.825
Altri ratei passivi	4.739	46.439
Totale	4.739	49.264

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Canoni locazione/noleggio	386.517	365.623
Bonus fiscale	2.567.684	1.969.894
Altri risconti passivi	6.303	6.646
Totale	2.960.504	2.342.164
di cui pluriennali	2.081.008	1.663.074
di cui oltre i 5 anni	384.855	339.800



La voce "Bonus fiscale" riguarda la contabilizzazione del contributo "Industria 4.0", per mantenere la correlazione economica tra contributo e ammortamento del cespite, oggetto di agevolazione, nel corso degli esercizi.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, rammentiamo che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Inoltre, la precedente illustrazione delle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare le informazioni che seguono alle principali voci del Conto Economico.

Valore della produzione

Precisiamo che tutti i ricavi ed i proventi sono stati conseguiti in Italia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi tipici derivanti da servizi portuali ammontano complessivamente a Euro 28.281.631, in aumento dell'1% rispetto al 2022; nella voce sono compresi i corrispettivi per servizi erogati a società controllate, che ammontano a Euro 1.266.846.

	Anno 2023	Anno 2022
Operazioni portuali, movimento merci al netto di sconti	27.373.572	27.230.095
Servizi portuali accessori	637.931	578.744
Recupero costi accessori alla gestione operativa	270.128	232.623
Totale	28.281.631	28.041.462

L'incremento dei ricavi rispetto all'anno 2022 è dovuto all'offerta di nuovi servizi ai clienti, nonostante la diminuzione dei traffici.

Per dettagli sull'andamento dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, a corredo del presente Bilancio.

Altri ricavi e proventi

Sono pari a Euro 20.557.801, in aumento del 95% rispetto all'esercizio 2022.

	Anno 2023	Anno 2022
Fitti attivi	7.811.989	7.629.209
Recupero costi	512.133	631.808
Sopravvenienze attive	50.097	58.448
Plusvalenze	9.948.680	43.794
Vendita materiali di risulta	133.024	137.411
Proventi diversi	796.549	984.604
Contributi in conto impianti	502.031	301.213
Contributi in conto esercizio	803.298	758.945
Totale	20.557.801	10.545.432

I "fitti attivi" si riferiscono ai proventi derivanti dalla locazione di aree operative, terreni, immobili e insediamenti produttivi. Sono contabilizzati in tale voce i ricavi derivanti dall'affitto di ramo di azienda alla controllata TCR.

Come già scritto nella presenta nota, nel corso dell'esercizio è stata conseguita una significativa plusvalenza in seguito alla vendita di un terreno all'AdSP, come espresso anche nel paragrafo sulle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.



I "proventi diversi" si riferiscono principalmente per Euro 537 mila a compensi per contratti di *service* di natura contabile/fiscale/tecnico/IT/manutenzione in essere con società del Gruppo e per Euro 115 mila ai canoni di noleggio di attrezzature/macchinari per lo sbarco e la movimentazione di merci.

I "contributi in conto impianto" sono riferiti per Euro 433 mila ai credito "Industry 4.0" per gli acquisti effettuati negli esercizi 2020-2023 e per Euro 69 mila agli incentivi sull'acquisto di attrezzature e mezzi portuali (D.L. 91/2014), effettuati nel primo semestre 2015.

I "contributi in conto esercizio" sono riferiti in gran parte all'incentivo che il Gestore dei Servizi Energetici riconosce per la produzione di energia derivante dagli stessi impianti fotovoltaici; sono, inoltre, contabilizzati i crediti per l'Energia Elettrica e il Gas e i contributi che la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto per l'esercizio 2023, strettamente connessi al maggior utilizzo del vettore ferroviario.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è così analizzabile:

	Anno 2023	Anno 2022
Materiali per manutenzione e riparazione	1.166.844	623.790
Materiali diversi	385.646	441.483
Carburanti e lubrificanti	1.135.248	1.256.254
Cancelleria e stampati	15.817	13.075
Totale	2.703.555	2.334.602

L'incremento è dovuto principalmente a maggiori interventi di manutenzione in seguito a diversi guasti significativi sui mezzi operativi.

Costi per servizi

Complessivamente pari a Euro 18.501.892, in diminuzione del 4% rispetto al 2022, si riferiscono per Euro 13.546 mila a servizi portuali (nel 2022: Euro 13.813 mila).

	Anno 2023	Anno 2022
Costi per servizi portuali	8.889.768	10.018.030
Altri costi per gestione operativa	4.656.161	3.795.064
Manutenzioni e riparazioni	828.337	1.008.557
Consumi	1.077.912	1.758.111
Amministratori e Sindaci:		
- emolumenti ad Amministratori	300.266	291.847
- emolumenti a Sindaci	42.520	42.520
- spese Amministratori e Sindaci	7.703	7.701
Servizi bancari / assicurativi	620.410	475.961
Pubblicità, sponsorizzazioni e spese promozionali	538.131	434.928
Consulenze tecniche, legali, amministrative	531.834	497.855
Spese condominiali	218.830	190.554
Costi/Prestazioni diversi	790.018	655.299
Totale	18.501.892	19.176.427

Le operazioni portuali comprendono anche i costi per il trasporto via ferrovia delle merci sbarcate in Darsena San Vitale.

La diminuzione dei costi complessivi per servizi portuali è meno che proporzionale al decremento dei servizi di imbarco/sbarco, in quanto vi è stato per il secondo esercizio di seguito un aumento dei costi,



anche del facchinaggio esterno. Si evidenzia comunque una significativa diminuzione dei costi delle utenze, pur essendo i consumi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Tra le "consulenze" le spese legali e notarili sono pari a Euro 86 mila.

Il compenso per l'attività di revisione legale dei conti svolta nel 2023 dalla Deloitte & Touche S.p.A. ammonta ad Euro 21 mila.

Altre consulenze, pari a Euro 19 mila, si riferiscono al compenso erogato all'Organismo di Vigilanza. Le "spese condominiali" di competenza della Società, riferite al complesso Centro Direzionale Portuale, rilevano per il consuntivo al 30 giugno 2023.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono costituiti da:

	Anno 2023	Anno 2022
canone per locazioni e noleggi	1.393.032	946.192
canoni per concessioni	389.850	268.637
Totale	1.782.882	1.214.829

I costi per locazioni e noleggi si riferiscono ad aree, macchinari ed attrezzature portuali e comprendono Euro 183 mila addebitati da società del Gruppo.

I canoni di competenza dell'esercizio di una pala gommata, acquisita in leasing, sono pari a Euro 39 mila; le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile sono state fornite in precedenza.

Tra i canoni per concessioni, Euro 349 mila sono stati corrisposti all'Autorità di Sistema Portuale relativamente all'utilizzo delle banchine demaniali ed alla licenza d'impresa (nel 2022: 203 mila).

Costi per il personale

Il costo del personale dipendente per competenze, contributi, trattamento di fine rapporto e costi accessori ammonta ad Euro 7.388.541 (nel 2022: Euro 6.637.362) ed è riferito ad una forza lavoro media di n. 128 unità. L'incremento è dovuto a diverse assunzioni fra gli operativi.

Di seguito si riporta la composizione dell'organico della Società.

	(01-gen-23 media			media			1-dic-23	
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
dirigenti	4	0	4	4	0	4	4	0	4
quadri	5	1	6	5	1	6	5	1	6
impiegati	9	16	25	10	17,5	27,5	11	18	29
operai	71	2	73	75,5	2	77,5	76	2	78
apprendisti	5	2	7	9	4	13	13	5	18
totale	94	21	115	103,5	24,5	128	109	26	135

Ammortamenti e svalutazioni

<u>Ammortamento delle immobilizzazioni</u>

I prospetti presenti nei paragrafi delle immobilizzazioni immateriali e materiali forniscono l'analisi della composizione della voce in esame per i beni immateriali e materiali.

<u>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide</u>

L'importo accantonato al fondo svalutazione crediti nel 2023 è pari ad Euro 450 mila, il quale è ritenuto di un importo ragionevole ad adeguare i crediti iscritti in bilancio al loro valore presumibile di realizzo.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Riguardano le scorte di ricambi e "materiali di consumo", quale il gasolio per i mezzi



Oneri diversi di gestione

Sono principalmente riferiti a "oneri fiscali e tributari" per Euro 431 mila (nel 2022: Euro 457 mila), a "spese conto terzi da recuperare" per Euro 452 mila (nel 2022: Euro 461 mila), "sopravvenienze passive" per Euro 1.933 mila (nel 2022: Euro 93 mila), di cui le più significative sono per Euro 1.428 mila relative alla chiusura dell'arbitrato a seguito del lodo avvenuto sul finire del 2023 e per Euro 462 mila relative all'adeguamento canoni demaniali di esercizi pregressi, "minusvalenze" per Euro 18 mila (nel 2022: Euro 93 mila). Tra gli "oneri fiscali e tributari" la voce più significativa riguarda l'I.M.U., che nell'esercizio ammonta a Euro 326 mila (nel 2022: Euro 355 mila).

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazione in imprese controllate incassati nel 2023 ammontano a Euro 1.751.200 e si riferiscono agli utili dell'esercizio 2022 distribuiti. Quelli da altre imprese riguardano i dividendi distribuiti da LaCassa di Ravenna S.p.A.

Società Controllate	Anno 2023	Anno 2022
Terminal Nord S.p.A.	-	624.000
T.C.R. S.p.A.	1.747.200	1.092.000
SAPIR Engineering S.r.l.	-	-
C.S.R. S.r.l.	4.000	7.600
Totale	1.751.200	1.723.600

Altre Imprese	Anno 2023	Anno 2022
LaCassa di Ravenna S.p.A.	2.037	1.794
Totale	2.037	1.794

Altri proventi finanziari

Proventi diversi dai precedenti

Gli interessi attivi da clienti attengono principalmente alla chiusura dell'arbitrato.

Interessi attivi	Anno 2023	Anno 2022
da imprese controllate su finanziamenti	13.198	7.609
su conti correnti bancari	17.647	1.979
da clienti	268.373	38.533
da altri	-	47
Totale	299.218	48.168

Interessi e altri oneri finanziari

La tabella sotto riportata evidenzia la composizione di questa voce.

Interessi passivi	Anno 2023	Anno 2022	
su mutui	17.500	22.911	
altri oneri finanziari	34.820	1.181	
Totale	52.320	24.092	

Rettifiche di valore di attività finanziarie

L'importo è esclusivamente riferibile alla svalutazione della partecipazione nella collegata Under Water Anchors S.r.l..



Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate tenendo conto della normativa fiscale vigente; le tabelle che seguono illustrano il raccordo tra l'imponibile fiscale e l'utile civilistico.

I.R.A.P.	Ann	o 2023	Anno	2022
Differenza valore e costidella produzione fiscale	9.066.602		2.797.873	
imposte correnti		 353.597		109.117
'				
- variazioni in diminuzione anticipate esercizi precedenti				
recupero ammortamenti su beni rivalutati	592.105		9.947	
	592.105	_	9.947	_
imposte anticipate		23.092		388
imposte relative agli esercizi precedenti		-		-
- variazioni in aumento permanenti	- 1.353.144		-1.295.736	
- variazione in diminuzione permanenti	577.167	_	416.354	_
Differenza valore e costidella produzione civilistico	8.882.730		1.928.438	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		376.689		109.505
I.RE.S.	Ann	o 2023	Anno	2022
Imponibile fiscale	- 59.743	_	1.459.648	_
imposte correnti aliquota 24%		- 14.338		350.316
totale imposte correnti		- 14.338		350.316
- variazioni in aumento anticipate dell'esercizio				
acc.to fondo svalutazione crediti	- 365.000		- 300.000	
- variazioni in diminuzione anticipate esercizi precedenti				
rec. amm. su beni rivalutati	592.105		9.947	
rec. amm. Impianti fotovoltaici	147.524		72.462	
utilizzo fondo svalutazione crediti	300.000		10.389	
	674.629		- 207.202	_
imposte anticipate	0.1.1.2.2	161.911		- 49.729
poste antioipate		101.511		.5.7.25
- variazioni in diminuzione differite esercizi precedenti				
	105.000		- 105.000	
quote plusvalenze esercizi passati	- 105.000			
oneri deducibili per cassa	- 6.925		- 8.522	
- variazioni in diminuzione differite dell'esercizio				
quota plusvalenza	- 1.913.600		-	
- variazioni in aumento differite dell'esercizio				
plusvalenza da rateizzare	9.568.001		-	
				_
	7.542.476		- 113.522	
imposte differite		1.810.194		- 27.245
imposte relative agli esercizi precedenti		- 2.778		-
- variazioni in aumento permanenti	- 723.090		- 756.820	
- variazione in diminuzione permanenti	3.405.632	_	3.245.971	_
	2.682.542		2.489.151	
Risultato prima delle imposte	10.839.904		3.628.075	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		1.954.989		273.342



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In questa posta sono evidenziati i rischi e gli impegni della Società.

	31/12/2023	31/12/2022
fidejussioni consegnate a terzi	37.512.844	36.677.017
Totale	37.512.844	36.677.017

La variazione più significativa dell'esercizio riguarda l'incremento delle garanzie prestate alla Dogana, per un totale al 31 dicembre 2023 di Euro 14.000 mila.

Fra le altre, presenti anche nell'esercizio passato, si segnalano le fidejussioni a favore del Comune di Ravenna per Euro 21.420 mila, a favore dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna per gli investimenti programmati lungo la durata della concessione demaniale per Euro 1.350 mila e per la concessione della banchina per Euro 592 mila;

Precisiamo che i rischi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi nonché dalla movimentazione e stoccaggio delle merci dei clienti presso i terminal della Società, sono coperti da adeguate polizze assicurative.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le informazioni derivanti da richieste della legislazione speciale (legge 124/2017, articolo 1, commi 125 e 127 e decreto legge n. 34 "Crescita" del 30 aprile 2019), seguendo le indicazioni contenute nella circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019, nonché quelle della Circolare del CNDCEC di marzo 2019, si rimanda alla tabella:

Soggetto erogante	2023	Causale
Regione Emilia Romagna	15.734	Contributo trasporto ferroviario per l'esercizio 2023
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A	274.663	Contributo per produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico
Comune di Ravenna	2.371	Rimborsi per art. 80 D.Lgs 267/2000

Si segnala un contributo da parte della Regione Emilia Romagna, in relazione al Bando attuativo dell'art. 9 "Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" della L.R. N. 24 del 27/12/2022, per il c.d. Ferrobonus per Euro 200 mila non ancora incassato alla data della redazione della presente nota.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel prospetto riepilogativo dei costi per servizi sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.



Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-sexies) del C.C. si forniscono le seguenti informazioni: In qualità di Capogruppo la PORTO INTERMODALE RAVENNA S.p.A. S.A.P.I.R. redige il Bilancio Consolidato. L'anagrafica completa è:

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R. Via G. Antonio Zani 1 – 48122 Ravenna (RA) P.I. e C.F. 00080540396 REA RA – 34048

Copia dell'ultimo Bilancio Consolidato approvato è disponibile presso gli uffici amministrativi di Ravenna in Via G. Antonio Zani 1.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

valutata la stabilità finanziaria nonché gestionale della Vostra Società e visti i risultati positivi conseguiti, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio di Euro 8.508.226,02 agli Azionisti per Euro 2.979.720,00 in ragione di Euro 0,12 per azione (data stacco 15/07/2024, valuta di pagamento 17/07/2024) ed a riserva straordinaria per Euro 5.528.506,02.





BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2023

Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2024



RELAZIONE SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ED ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLE IMPRESE CONSOLIDATE, ANDAMENTO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La S.A.P.I.R. S.p.A. svolge, principalmente, l'attività di impresa portuale di imbarco / sbarco nel Porto di Ravenna e gestisce, direttamente o attraverso società controllate, terminal specializzati per tutte le operazioni, anche accessorie, riguardanti le diverse categorie merceologiche.

La Capogruppo promuove inoltre lo sviluppo più complessivo del Porto, attraverso la progettazione urbanistica delle aree destinate alla logistica, e si attiva per la realizzazione di nuovi insediamenti portuali, direttamente o tramite le società controllate e partecipate, nelle aree ancora disponibili.

Nel corso del 2023 la Capogruppo e la controllata Terminal Nord S.p.A. hanno movimentato i seguenti quantitativi di merce:

	Anno 2023	Anno 2022	diff. su 2022	% su 2022	Anno 2021
Rinfuse fertilizzanti	285.844	363.126	- 77.282	-21%	379.588
Rinfuse inerti	2.123.555	2.573.349	- 449.794	-17%	2.714.282
Materiali ferrosi	418.436	704.631	- 286.195	-41%	665.998
Altre merci	14.398	47.330	- 32.932	-70%	39.364
Melasso	209.643	190.508	19.135	10%	202.905
Borlanda	4.176	-	4.176	N/A	6.604
Liquidi alimentari	107.097	101.967	5.130	5%	158.699
Soda	41.125	36.724	4.401	12%	32.533
Acido fosforico	3.981	6.970	- 2.989	-43%	11.501
Totale	3.208.255	4.024.605	- 816.350	-20%	4.211.474

Le movimentazioni dei prodotti liquidi effettuate direttamente nel corso dell'anno 2023 sono state pari a 79 mila tonnellate contro le 161 mila dell'anno scorso (-51%).

Il traffico via ferrovia delle rinfuse inerti registra le seguenti movimentazioni:

	Anno 2023	Anno 2022	diff. su 2022	% su 2022	Anno 2021
Argilla	220.951	282.033	- 61.082	-22%	405.462
Feldspato	63.639	172.034	- 108.395	-63%	146.032
Totale	284.590	454.066	- 169.476	-37%	551.494

Nel corso del 2023 la controllata T.C.R. ha movimentato 190.342 teus (116.261 units) a fronte dei 200.334 movimentati nel 2022 (121.838 units), con una contrazione dei traffici di 9.992 teus, pari al 4.99%. La movimentazione registra uno sbilanciamento a favore dei pieni in export (70.718 teus contro 63.759 teus in import) e un elevato numero di vuoti in inbound (32.057 teus, pari a circa il 33% del totale teus sbarcati).

Le unità movimentate via ferrovia sono state 10.252 (16.428 nel 2022) con una diminuzione di 6.176 unità (37,6%) rispetto al 2022.

Il Gruppo

Esponiamo di seguito una sintesi delle attività svolte dalle <u>società controllate</u>, direttamente e indirettamente, incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, e dalla <u>società collegata</u>; le operazioni con "parti correlate", in particolare con i Soci e quelle infragruppo, sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Relazione sulla gestione

T.C.R. S.p.A.

La società è controllata al 70% e svolge, attraverso il contratto di affitto di ramo d'azienda siglato con la Capogruppo nel 2001, l'attività di gestione del terminal container compresi tutti i servizi relativi alle specifiche operazioni portuali ed alle stesse direttamente connessi.

La diminuzione dei traffici, già evidenziato precedentemente, rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla perdita di un servizio, i cui traffici non sono stati recuperati da nessun altro *carrier*.

Per quanto attiene gli investimenti, rispetto agli scorsi esercizi non si segnala nulla di rilevante.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 4.096 mila.

Terminal Nord S.p.A.

La società, controllata al 100%, ha per oggetto sociale lo sbarco, imbarco, controllo, manipolazione, deposito e spedizione di prodotti alla rinfusa e confezionati; l'attività è esercitata a Ravenna nell'insediamento in Trattaroli sinistra realizzato dalla Capogruppo.

Il 2023 ha registrato un'ulteriore significativa diminuzione dei traffici rispetto all'esercizio precedente a causa del perdurare della guerra in Ucraina.

Tra gli investimenti più importanti dell'esercizio segnaliamo l'acquisto di una nuova gru, interconnessa nell'autunno, per la quale lo scorso esercizio era stato versato l'acconto del 20%.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 52 mila.

<u>Container Service Ravenna</u> S.r.l.

La società è direttamente controllata dalla T.C.R. S.p.A. con una partecipazione pari al 85%; la Capogruppo possiede una quota pari al 5%.

L'attività principale è quella di riparazione container ed è accessoria alle operazioni svolte nel terminal container; nel corso dell'esercizio si è assistito ad una contrazione del fatturato e del risultato netto. La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 25 mila.

Ravenna Compost S.r.l.

La società, della quale la S.A.P.I.R. S.p.A. detiene l'intero capitale sociale, ha come oggetto l'attività di raccolta, trattamento e lavorazione di risorse organiche provenienti dalla manutenzione del verde, finalizzata al recupero controllato ed alternativo allo smaltimento in discarica; è in essere un contratto di affitto d'azienda con la COMPO Italia S.r.I., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della COMPO GmbH & Co.KG. Germania, la cui scadenza è al 30 aprile 2026.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 6 mila.

Under Water Anchors S.r.l

La Under Water Anchors S.r.l. ha chiuso il suo dodicesimo esercizio sociale con una perdita di Euro 64 mila. La società è stata costituita nel 2012 per mettere a frutto la tecnologia che consente di realizzare tiranti subacquei al fine di consolidare banchine esistenti e renderle idonee per maggiori fondali; nel corso del 2023 la macchina è stata noleggiata per due importanti lavori.

La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio con una perdita netta di Euro 64 mila.

<u>Adrinerti S.r.l</u>

La società, proprietaria di un'area industriale presso il porto di Ravenna, è stata acquistata interamente nel corso dell'anno, ha chiuso il bilancio dell'esercizio con un utile netto di Euro 206 mila.

CILIR S.c. a r.l.

Durante l'anno è stato costituito, insieme ad un importante gruppo armatoriale, il consorzio CILIR, il cui scopo è fornire, ai clienti dei Consorzianti, servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzioni di movimentazione e sbarco, di magazzinaggio nonché di *supervisory* dell'intera filiera operativa nel porti di Ravenna. Il consorzio ha chiuso il bilancio dell'esercizio in pareggio.

ASIA S.r.l

Durante l'anno è stata costituita, collegata al 30%, ASIA S.r.l., la cui attività è la gestione del traffico *automotive* presso il porto di Ravenna, e ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 289 mila.

Sistema di gestione per la Qualità, Sicurezza e Ambiente e Modello Organizzativo

Il Gruppo da sempre riserva particolare attenzione agli aspetti inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro. Lo strumento primario, in ordine gerarchico, è proprio il documento valutazione dei rischi, comprendente ogni mansione ed ogni attività svolta, la cui revisione è almeno annuale. Da tale documento discendono le procedure operative e di governo dei processi i cui principi e contenuti, condivisi e diffusi al personale dipendente a tutti i livelli, hanno il preciso scopo di prevenire il manifestarsi di eventi indesiderati.

Vi ricordiamo che tutti i siti produttivi della Capogruppo e delle controllate Terminal Container Ravenna S.p.A. e Terminal Nord S.p.A. sono certificati in accordo allo standard internazionale UNI ISO 45001, standard di riferimento riconosciuto a livello mondiale per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In linea con la filosofia alla base della norma, vengono costantemente intraprese iniziative con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza coinvolgendo tutte le maestranze, interne ed esterne, che operano all'interno delle aree della Società.

Come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Sistema di Gestione della Sicurezza sopra richiamato è parte integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

L'efficacia del Sistema di Gestione e del Modello Organizzativo ex. Art. 6 del D.Lgs. 231/01 è garantita, oltre che dalle attività di monitoraggio interno, anche dalle verifiche condotte dall'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo, nel corso dell'anno, oltre a non aver evidenziato situazioni non conformi, ha elevato apprezzamenti in ordine all'organizzazione ed alla metodica con cui sono gestiti gli aspetti relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, il MOG e le procedure interne sono stati aggiornati conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing, introducendo nuovi canali per la segnalazione degli illeciti. La controllata Terminal Container Ravenna S.p.A. è altresì dotata di un sistema di gestione Ambientale certificato in base alla norma ISO 14001 ed è certificata Operatore Economico Autorizzato (AEO) da parte dell'Agenzia delle Dogane, così come la Capogruppo.

Le spese correnti del 2023 per la salute e sicurezza dei lavoratori nonché per la tutela dell'ambiente, compreso il costo esterno per le manutenzioni edili e meccanica, ammontano a Euro 4.519 mila (nel 2022: Euro 3.889 mila), di cui Euro 3.441 mila (nel 2022: Euro 2.998 mila) per la salute e sicurezza, compreso i costi di manutenzione cui sopra, ed Euro 1.078 mila (nel 2022: Euro 892 mila) per la pulizia delle aree operative e lo smaltimento dei rifiuti.

Analisi di bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 presenta un valore della produzione di Euro 80.250 mila (2022: Euro 70.796 mila) e un utile d'esercizio di spettanza del Gruppo pari a Euro 8.771 mila (2022: Euro 4.984 mila), dopo aver rilevato imposte per Euro 2.356 mila (2022: Euro 844 mila) e contabilizzato ammortamenti per Euro 11.442 mila (2022: Euro 10.044 mila).

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da Euro 127.034 mila a Euro 133.072 mila e si evidenzia un incremento anche in quello di spettanza dei terzi.

Precisiamo che le azioni e le quote riferite a società del Gruppo sono detenute direttamente e che durante il 2023 non ne sono state acquistate né alienate tramite fiduciarie o per interposta persona.

Per effettuare l'analisi per indici, sono stati riclassificati lo Stato Patrimoniale, suddividendo le attività e passività in base al criterio di liquidità, ed il Conto Economico con il criterio del valore aggiunto, esponendo prima il risultato relativo all'area terminalistica ed evidenziando il risultato derivante dalla gestione patrimoniale e accessoria.

Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2023		31/12/2022		delta	
	euro/000	%	euro/000	%	euro/000	%
Attività correnti						
Liquidità immediate	10.043	5,5%	5.370	3,1%	4.673	87%
Liquide differite	25.866	14,2%	30.242	17,6%	- 4.376	-14%
Magazzino	1.822	1,0%	1.637	1,0%	185	11%
Attività fisse						
Attività materiali	135.830	74,6%	127.352	73,9%	8.478	7%
Attività immateriali	6.422	3,5%	5.636	3,3%	786	14%
Attività finanziarie	2.068	1,1%	2.061	1,2%	7	0%
Totale attività	182.051	100%	172.298	100%	9.753	6%
Passività correnti	24.269	13,3%	23.835	13,8%	2.825	13%
Passività a medio/lungo termine	16.606	9,1%	13.783	8,0%	- 2.849	-17%
Capitale netto	141.176	77,5%	134.680	78,2%	3.742	3%
Totale passività e netto	182.051	100%	172.298	100%	9.753	6%

Conto Economico riclassificato	2023		2022		delta	
	euro/000	%	euro/000	%	euro/000	%
Ricavi gestione operativa	67.525	100%	67.400	100%	125	0%
Costi gestione operativa	- 35.930	-53%	- 34.045	-51%	- 1.885	6%
Valore aggiunto att. Terminalistica	31.595	47%	33.355	49%	- 1.760	-5%
Risultato gestione patrimoniale/accessoria	12.903	19%	2.953	4%	9.950	337%
Spese generali/amministrative	- 6.940	-10%	- 5.903	-9%	- 1.037	18%
Valore aggiunto totale	37.558	56%	30.405	45%	7.153	24%
Costo del personale	- 13.303	-20%	- 12.210	-18%	- 1.093	9%
EBITDA	24.255	36%	18.195	27%	6.060	33%
Amm., acc. e canoni leasing finanziario	- 11.922	-18%	- 10.774	-16%	- 1.148	11%
EBIT	12.333	18%	7.421	11%	4.912	66%
Risultato area finanziaria	4	0%	- 135	0%	139	-103%
Risultato lordo	12.337	18%	7.286	11%	5.051	69%
Imposte	- 2.356	-3%	- 844	-1%	- 1.512	179%
Risultato netto	9.981	15%	6.442	10%	3.539	55%

L'EBITDA è calcolato come aggiungendo alla "Differenza tra valore e costi della produzione", gli "ammortamenti e svalutazioni". Il Risultato area finanziaria è calcolato come somma algebrica tra "Proventi e oneri finanziari" e "Rettifiche di valore delle attività finanziarie". Si precisa che i risultati intermedi esposti nella tabella in oggetto non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione di tali risultati intermedi applicato dalla Società, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Analisi del fatturato

L'analisi ABC del fatturato relativo all'attività della Vostra Società evidenzia la seguente concentrazione della clientela:

Relazione sulla gestione

classe fat	tturato	numero clienti	fatturato %		
fino al 50%)		6	51,2%		
(dal 50% al 85%	%)	21	34,2%		
C (dal 85% al 100	0%)	484	14,6%		
l ROE (risultato	dell'es	ercizio / capita	le netto)	2022:	4,8 %
II ROI (EBIT / att	•			2022:	4,3 %
Analisi finanziar					
Margine di (capitale ne		•		2022:	1,0
_		ra secondario assività m.l. / a	ttività fisse)	2022:	1,1
Indice di liq (liquidità im		(acid test) te + diff. / pass	ività correnti)	2022:	1,5
Indice di dis	ponibi	•		2022:	1,6
Indici di rotazior					
durata med	ia dei d	crediti commer	ciali nel 2023:	giorni 67	
durata med	ia dei d	debiti commerc	ciali nel 2023:	giorni 11	2

Il personale

Il Gruppo dispone di un'adeguata struttura organizzativa con un organico medio n. 223,2 unità (nel 2022: n. 204,3 unità).

Particolare impegno è stato dedicato durante l'esercizio alla formazione ed aggiornamento professionale dei dipendenti; i corsi svolti hanno riguardato sia la tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, sia gli aspetti tecnici, gestionali ed organizzativi.

A tali attività sono state dedicate complessivamente 4.255 ore (nel 2022: 4.122 ore), di cui 1.828 (nel 2022: 2.717) per la sicurezza; il relativo onere risulta di Euro 158 mila (nel 2022: Euro 161 mila), di cui Euro 87 mila (nel 2022: 115 mila) per la sicurezza.

Durante il 2023, a fronte di circa 357 mila ore di lavoro, sono avvenuti 5 infortuni al personale dipendente (superiori ai 3 giorni di assenza), non imputabili all'organizzazione del lavoro.

Il costo medio, riferito all'intero organico del Gruppo (dipendenti, somministrati e collaboratori a progetto), è pari a Euro 59,6 mila (nel 2022: Euro 59,8 mila).

Il valore aggiunto per addetto, sempre rapportato all'intero organico del Gruppo, risulta di Euro 168 mila (nel 2022: Euro 149 mila).

Attività di ricerca e di sviluppo

Non vi sono particolari attività di ricerca e di sviluppo da segnalare.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività è attualmente svolta tramite gli uffici ubicati a Ravenna.

Politica di gestione dei rischi finanziari

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) si riporta un'analisi dei rischi finanziari cui la Società è esposta, nonché le politiche di gestione degli stessi da parte della Società.

Rischio di credito

"E' relativo al rischio di potenziali perdite derivati dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali, sia finanziarie".

La Società non risulta essere significativamente esposta verso tale rischio in quanto le principali posizioni creditorie sono vantate verso i principali operatori del settore marittimo.

Si segnala inoltre che la Società, al fine di tutelarsi nei confronti di questa tipologia di rischio, agisce comunque su più fronti:

- intervenendo sulle procedure aziendali di recupero rendendole più efficienti ed efficaci;
- ➤ analizzando le singole posizioni creditizie con l'obiettivo di rafforzare il controllo prima che si creino delle situazioni di insolvenza più o meno significative;
- riducendo i tempi necessari a intervenire in caso di situazioni patologiche;
- mantenendo un adeguato livello di fondo svalutazione crediti a garanzia dei crediti più a rischio.

Rischio di liquidità

"E' relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite".

La Società si tutela da tale rischio tramite un'accurata pianificazione dei flussi di cassa futuri attesi in modo da ottimizzare le risorse finanziarie e dotarsi in ogni momento di affidamenti necessari a rimborsare i debiti in scadenza.

Rischio di mercato

"E' relativo al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo".

La Società non utilizza strumenti di copertura per i rischi connessi alle variazioni dei tassi di interesse. Con riferimento al rischio cambio, la Società non ha in essere rapporti di credito/debito denominati in valuta estera.

Relativamente al rischio prezzo, si segnala come il costo di acquisto dei servizi è determinato tramite negoziazioni private con i principali fornitori in tale settore, con i quali attualmente opera solo in euro. La composizione dei prezzi di vendita ai clienti finali e dei prezzi di acquisto in base ai contratti di cui sopra è tale da rendere trascurabile il rischio prezzo.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio L'andamento dei traffici nel primo trimestre del 2024 è il seguente:

- > sono state movimentate 719 mila tonnellate di prodotti rappresentati da inerti, ferrosi e merci varie, rispetto alle 820 mila tonnellate dell'analogo periodo dell'anno scorso (-12%);
- > i liquidi sbarcati sono pari a 96 mila tonnellate, contro le 161 mila tonnellate del primo trimestre 2023 (-40%);
- dal raccordo ferroviario, sono state spedite 57 mila tonnellate di inerti, contro le 67 mila tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente;
- ▶ per quello che riguarda i container, sono stati movimentati 24.902 container, di cui 19.058 pieni, 5.477 vuoti e 367 transiti, rispetto ai 29.589 dello stesso periodo del 2023, con una flessione dell'8,9%. In termini di teus, ne sono stati movimentati 41.133 rispetto ai 48.083 del 2023, con un decremento dell'14,4%.

l'esercizio in esame, influenzato significativamente da eventi straordinari, ha confermato il trend di decremento dei traffici già iniziato nel secondo semestre del 2022, che sembrerebbe essersi attenuato nei primi mesi del 2024, grazie anche al fatto che il Gruppo ha posto in essere nel corso 2023 diverse operazioni straordinarie, in particolar modo ci preme evidenziare sia l'inizio delle attività *automotive*,

Relazione sulla gestione

idoneo a diversificare ulteriormente le merceologie trattate dal Gruppo e che fungerà da volano per la creazione del terminal in Trattaroli destra, sia la creazione con un importante armatore di un consorzio che offre servizi innovativi utile a reperire maggior traffico e renderlo stabile e sicuro sul medio/lungo periodo. Tali nuove iniziative sono potute essere perseguite in virtù del fatto che il Gruppo dispone dei mezzi necessari, sia per quello che riguarda gli asset, sia soprattutto per quello che riguarda il capitale umano, anche per poter continuare ad operare in maniera soddisfacente sui mercati storici.

Per concludere ribadiamo che, nonostante la crisi ancora in atto, continueremo a proporre la medesima qualità dei servizi resi con la consueta efficienza, serietà e affidabilità per la soddisfazione dei clienti tradizionali, come anche riscontrato dalla nostra verifica di *customer satisfaction*, e clienti futuri mantenendo quel vantaggio competitivo costruito nel corso degli anni, comunque sempre nel rispetto di tutte le misure previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come già specificate precedentemente.

L'operatività proseguirà in coerenza con le linee d'indirizzo definite; il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il bilancio consolidato chiusosi al 31 dicembre 2023 secondo il principio della continuità aziendale.

Ravenna, 30 aprile 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Deloitte & Touche S.p.A. Piazza Malpighi, 4/2 40123 Bologna Italia

Tel: +39 051 65811 Fax: +39 051 230874 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
 a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non
 intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

3

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giovanni Fruci

Socio

Bologna, 17 maggio 2024



Stato Patrimoniale consolidato

Attivo	31/12/2023 (euro / 000)	31/12/2022 (euro / 000)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	_	_
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e		
diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.254	635
6) immobilizzazioni in corso e acconti	218	1.031
7) altre immobilizzazioni immateriali	3.950	3.970
Totale I	6.422	5.636
II Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	74.298	69.229
2) impianti e macchinario3) attrezzature industriali e commerciali	47.963 2.790	47.151 2.367
3) attrezzature industriali e commerciali 4) altri beni	603	613
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.176	7.992
Totale II	135.830	127.352
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3	_
d ^{bis}) altre imprese	677	675
Totale 1)	680	675
2) crediti		
d ^{bis}) verso altri	50	48
Totale 2)	50	48
3) altri titoli	1.338	1.338
Totale 3)	1.338	1.338
Totale III	2.068	2.061
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	144.320	135.049
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.695	1.545
4) prodotti finiti e merci	124	92
5) acconti	3	<u> </u>
Totale I	1.822	1.637
II Crediti		
1) verso clienti	42.005	16.622
- esigibili entro 12 mesi	13.825	16.623
- esigibili oltre 12 mesi Totale 1)	13.873	16.984
3) verso imprese collegate	551	10.964
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	6.179	5.553
- esigibili oltre 12 mesi	1.479	2.508
Totale 5-bis)	7.658	8.061
5-ter) imposte anticipate	1.391	1.347
5-quater) verso altri - esigibili entro 12 mesi	886	376
- esigibili oltre 12 mesi	765	830
Totale 5-quater)	1.651	1.206
Totale II	25.124	27.598
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.124	27.338
6) altri titoli	87	1.587
Totale III	87	1.587
IV Disponibilità liquide	"	1.50,
depositi bancari e postali	10.037	5.366
3) denaro e valori in cassa	6	4
Totale IV	10.043	5.370
	37.076	36.192
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		ii
• •	CFF	1 057
D) Ratei e risconti	655	1.057 ————————————————————————————————————



Passivo	31/12/2023 (euro / 000)	31/12/2022 (euro / 000)
A) Patrimonio netto I Capitale II Riserva da sovrapprezzo delle azioni III Riserve di rivalutazione IV Riserva legale V Riserve statutarie VI Altre riserve	12.912 16.736 25.423 2.582	12.912 16.736 25.423 2.582
VI Altre riserve - riserva di consolidamento - riserva da condono - riserva straordinaria - contributi in conto capitale - fondo sopravvenienze attive accantonate - altre riserve di capitale - riserva da arrotonamento alle migliaia di euro Totale VI	2.192 5.433 36.787 1.794 387 46 -1	2.197 5.433 36.274 1.794 387 46
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi VIII Utili (Perdite) portati a nuovo IX Utile (Perdita) dell'esercizio X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio Totale Gruppo Di spettanza di terzi	20.011 8.771 -1 133.072	18.266 4.984 ————————————————————————————————————
- capitale e riserve - Utile (Perdita) dell'esercizio Totale terzi TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.894 1.210 8.104 141.176	6.188 1.458 7.646 134.680
B) Fondi per rischi e oneri 2) per imposte, anche differite 4) altri accantonamenti TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	2.922 114 3.036	27 115 142
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.049	1.081
3) debiti verso Soci per finanziamenti 4) debiti verso banche - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 4) 6) acconti 7) debiti verso fornitori 10) debiti verso imprese collegate 12) debiti tributari 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 14) altri debiti - esigibili entro 12 mesi - esigibili oltre 12 mesi Totale 14) TOTALE DEBITI (D)	5.813 5.200 11.013 - 12.082 31 819 712 3.334 657 3.991	6 4.585 7.297 11.882 1.090 13.895 - 663 611 2.018 - 2.018 30.165
E) Ratei e risconti TOTALE PASSIVO	8.136 ————————————————————————————————————	6.230



Conto Economico consolidato

		2023 (euro / 000)	2022 (euro / 000)	
A)	Valore della produzione			
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.072	63.127	
	variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	- 20	
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni5) altri ricavi e proventi	98	28	
	- altri ricavi e proventi	17.171	6.539	
	- contributi in conto esercizio	909	1.102	
	Totale 5)	18.080	7.641	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	80.250	70.796	
В)	Costi della produzione			
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.855 33.093	3.551 33.646	
	7) per servizi 8) per godimento di beni di terzi	2.445	1.952	
	9) per il personale		1.332	
	a) salari e stipendi	9.708	8.884	
	b) oneri sociali	2.883	2.605	
	c) trattamento di fine rapporto e) altri costi	616 96	637 84	
	e) altri costi Totale 9)	13.303	12.210	
	10) ammortamenti e svalutazioni	13.303	12.210	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	924	595	
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.518	9.449	
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante			
	e delle disponibilità liquide	441	662	
	Totale 10)	11.883	10.706	
	 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 	-181	-93	
	14) oneri diversi di gestione	3.519	1.403	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	67.917	63.375	
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.333	7.421	
C)	Proventi e oneri finanziari			
	15) proventi da partecipazioni			
	- da altre imprese	2	2	
	Totale 15)	2	2	
	16) altri proventi finanziari			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21	1	
	d) proventi diversi dai precedenti - altri proventi	298	46	
	Totale d)	298	46	
	Totale 16)	319	47	
	17) interessi e altri oneri finanziari	317	176	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4	-127	
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
-,	19) svalutazioni			
	a) di partecipazioni	-	8	
	Totale 19)		8	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE	-	-8	
	Risultato prima delle imposte	12.337	7.286	
	20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.356	844	
	Utile (Perdita) dell'esercizio consolidato	9.981	6.442	
	Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi	1.210	1.458	
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza del Gruppo	8.771	4.984	



Rendiconto Finanziario consolidato	31/12/2023 (Euro / 000)	31/12/2022 (Euro / 000)
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	, , ,	,
Utile (perdita) dell'esercizio	9.981	6.442
Imposte sul reddito	2.356	844
Interessi passivi/(attivi)	- 2	129
(Dividendi)	- 2	- 2
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 9.930	- 9
1) Utile (perdita) dell'es. prima d'imp. sul reddito, int., divid. e plus/minus. da cessione	2.403	7.404
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	616	637
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.442	10.044
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	8
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	12.058	10.689
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	14.461	18.093
Variazioni del capitale circolante netto	202	10.000
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 185	- 93
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.111	2.175
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 1.813	1.522
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	402	- 219
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.906	- 10
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.715	915
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.136	4.290
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.597	22.383
Altre rettifiche	19.597	22.363
Interessi incassati/(pagati)	2	- 129
(Imposte sul reddito pagate)	- 642	- 129
(Utilizzo dei fondi)	- 649	- 676
Totale altre rettifiche		- 805
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	- 1.289 18.308	21.578
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	16.506	21.576
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	- 18.995	- 13.003
Flussi da disinvestimenti	9.930	26
Immobilizzazioni immateriali	3.550	20
(Flussi da investimenti)	- 1.710	- 1.268
Flussi da disinvestimenti	1.710	1.200
Immobilizzazioni finanziarie		_
(Flussi da investimenti)	- 2	_
Flussi da disinvestimenti	_	148
Attività finanziarie non immobilizzate		140
(Flussi da investimenti)	1.500	- 1.500
Flussi da disinvestimenti	1.500	1.500
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	_	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 9.277	- - 15.597
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 9.277	- 15.557
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.242	759
Accensione finanziamenti	2.500	200
(Rimborso finanziamenti)	- 4.611	- 7.676
Mezzi propri	4.011	7.070
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	- 1	486
Dividendi e acconti su dividendi pagati	- 3.488	- 3.214
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
	4.358	- 9.445
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.673	- 3.464
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.370	8.834
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.043	5.370



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, espresso in migliaia di Euro, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) adeguati con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.Lgs 139/2015 a recepimento della direttiva UE 34/2013.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nonché della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività anche tenendo conto della funzione economica degli elementi considerati; i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti di seguito per le voci più significative.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991 e da altre leggi.

Inoltre, vengono fornite tutte le notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, attestiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche diverse da quelle di seguito eventualmente indicate, né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci civilistici, già approvati dalle rispettive assemblee dei soci, delle singole società incluse nell'area di consolidamento; tali bilanci sono stati redatti sulla base dei principi di seguito elencati, che coincidono con quelli dell'impresa Capogruppo e sono, pertanto, aderenti ai disposti del Codice Civile.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2023, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Per quello che concerne la guerra in Ucraina ed il conseguente export del Paese, in particolar modo degli inerti, principalmente argilla, necessari all'industria ceramica, si segnala come esso abbia avuto dei contraccolpi sull'andamento di una controllata, mentre per le restanti Società non si segnalano ripercussioni; tuttavia i potenziali effetti di questi fenomeni sul bilancio 2024 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Si sottolinea come il Gruppo non ha in essere rapporti commerciali, né sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 debiti e crediti con società dei paesi convolti nel conflitto.

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 che coincide con quella di chiusura di esercizio della Capogruppo.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà concessa dall'art. 30, comma 2, del D.Lgs. n. 127/1991 dal momento che per tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento l'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo:

- ha costituito, insieme a uno dei principali operatori europei della logistica *automotive*, la società ASIA S.r.l.. La quota di possesso è del 30% e non è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, in quanto gli effetti non sarebbero stati rilevanti;
- ha costituito, insieme a un importante gruppo armatoriale, il consorzio CILIR S.c. a r.l.. La quota di possesso è del 51%;
- in maggio 2023, ha acquisito la totalità delle quote nella società Adrinerti S.r.l. per un importo di Euro 5.043 mila; il differenziale tra il patrimonio netto e la partecipazione, emerso in sede di primo consolidamento, è stato allocato alle immobilizzazioni materiali con la rilevazione del relativo effetto fiscale tra i fondi per imposte differite.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, controllate per detenzione della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in Assemblea ordinaria, sono le seguenti:

>	Adrinerti S.r.l Ravenna capitale sociale Euro 10.000	partecipazione diretta	100%
>	CILIR S.c. a r.l Ravenna capitale sociale Euro 10.000	partecipazione diretta	51%
>	CONTAINER SERVICE RAVENNA S.r.l Ravenna capitale sociale Euro 80.000 partecipazione indiretta (detenuta dalla	partecipazione diretta a controllata T.C.R. S.p.A.)	5% 85%
>	RAVENNA COMPOST S.r.l Ravenna capitale sociale Euro 26.000	partecipazione diretta	100%
>	T.C.R. S.p.A Ravenna capitale sociale Euro 1.040.000	partecipazione diretta	70%
>	TERMINAL NORD S.p.A Ravenna capitale sociale Euro 520.000	partecipazione diretta	100%
>	Under Water Anchors S.r.l Ravenna capitale sociale Euro 119.000	partecipazione diretta	66,67%

METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per l'integrazione globale, sono di seguito elencati.

- Il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo, è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.
- La differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle partecipate, al momento dell'acquisizione, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento e, per la parte restante, iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata entro un periodo di cinque anni, ovvero in un periodo limitato di durata superiore se ne viene data adeguata indicazione in Nota integrativa.
 - L'eventuale parte residua negativa, viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento".
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito e gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale.
- Le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza dei terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati.
- Le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è iniziato il controllo.

Informazioni sulle operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci, soci delle società consolidate o di imprese collegate o consociate

Le operazioni con "parti correlate" sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni coerenti a quelle di mercato.

Precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Informazioni aggiuntive

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, Vi informiamo che il 13/11/2008, all'atto della concessione in diritto di superficie alla Sibelco Italia S.p.A. di un'area situata in Trattaroli sinistra, la Capogruppo si è impegnata nei confronti del superficiario, qualora lo stesso lo richieda a far data dal 13/11/2020, a riacquistare il diritto di superficie e con esso la proprietà degli eventuali fabbricati realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito dettagliato.

Alla chiusura dell'esercizio si rilevano riserve disponibili sufficienti a coprire il costo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali capitalizzati.

L'avviamento e le altre attività immateriali sono sottoposte ad un riscontro del valore recuperabile ogni qual volta si manifestino segnali di una possibile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione con imputazione a Conto Economico.

Se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, fatta eccezione per gli "oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice Civile e per la voce "avviamento".

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: ammortizzati in tre, cinque e dieci anni in quote costanti;
- migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla quota imputabile a ciascun esercizio, in relazione alla durata della concessione / affitto o, se minore, in base alla restante possibilità di utilizzo della spesa sostenuta.

I costi di pubblicità sono interamente spesati nell'esercizio di sostenimento.

Il costo storico delle immobilizzazioni che al 1° gennaio 2022 erano già completamente ammortizzate, è stato stornato utilizzando il relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri diretti e di quelli indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, aumentato delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991, n. 342 del 21 novembre 2000, n. 2 del 28 gennaio 2009 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Anche le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica del valore recuperabile ogni qual volta emergano indicazioni di una loro probabile perdita di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata con iscrizione a Conto Economico del decremento.

Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti che sarebbero stati contabilizzati nel frattempo.

I fabbricati civili, consistenti in immobilizzazioni materiali che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa e che rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuato da parte della Capogruppo, sono ammortizzati secondo un piano di ammortamento che risponde alle medesime caratteristiche delle altre immobilizzazioni materiali.

Alla data di chiusura dell'esercizio, comunque, il valore non risulta durevolmente inferiore al costo iscritto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in relazione alla vita economica e tecnica del bene; in particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni e l'obsolescenza tecnica, il processo di ammortamento tiene conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, ad esempio, l'intensità d'uso, l'ubicazione geografica in un polo industriale / marittimo e la politica delle manutenzioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli, riferiti a società non quotate, sono valutate al costo di acquisto e di sottoscrizione, adeguato, ove necessario, secondo i disposti dell'art. 2426, comma 1, punto 3) del Codice Civile.

Il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite ritenute durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

In questa voce sono iscritte, al costo d'acquisto eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore, le quote di partecipazione in fondi comuni nonché altri investimenti finanziari destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale, tenendo in considerazione il fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il presumibile valore di realizzazione si ottiene tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso.

Si precisa che il gruppo non ha operato e non opera con strumenti finanziari derivati.

Rimanenze

Le rimanenze rilevate a fine esercizio, riferite a scorte di ricambi, di imballaggi e di combustibili, sono state valutate, come nei precedenti esercizi, al prezzo medio di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; quelle relative ai materiali di consumo per la riparazione di container sono state valutate al loro costo specifico con il metodo L.I.F.O., mentre i prodotti finiti (container destinati alla vendita) sono stati contabilizzati con criteri prudenziali, in base al minor importo tra prezzo di acquisto o di costruzione e presumibile valore di realizzo sul mercato nello stato in cui si trovano.

Le rimanenze relative a servizi ultrannuali sono state valutate con il metodo della percentuale di completamento in quanto tale criterio è ritenuto quello più aderente alla realtà aziendale per riconoscere, nell'esercizio, l'utile stimato sulla commessa in base all'avanzamento dell'attività ed ai costi specifici.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio e rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza fra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono stati ricondotti al presumibile valore di realizzo tramite un fondo rischi appostato in diretta deduzione del credito stesso. Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle procedure legali e concorsuali in essere nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli a reddito fisso sono esposti al minor importo tra costo specifico e valore desumibile dall'andamento dei mercati finanziari ufficiali o, se non quotati, da altre fonti.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo la competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione tiene conto anche delle informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere ad alcuna iscrizione di somme nel fondo per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente e, pertanto, copre interamente l'impegno nei confronti di tutto il personale; tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale (D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 212), dal 2007 la Capogruppo e la controllata T.C.R. S.p.A. sono tenute a versare le quote maturate nell'esercizio al fondo di tesoreria INPS ovvero ai fondi previdenziali, in base alla scelta effettuata dal lavoratore.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono esposti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Precisiamo che non vi sono debiti di natura commerciale con scadenza oltre i cinque anni.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Precisiamo che i rischi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi nonché dalla movimentazione e stoccaggio delle merci dei clienti presso i terminal del Gruppo, sono coperti da adeguate polizze assicurative.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono esposti al netto degli sconti, abbuoni e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, mentre i proventi per le prestazioni di servizi rilevano solo al momento della conclusione delle stesse. Precisiamo che tutti i proventi sono stati conseguiti in Italia.

I "proventi finanziari" sono stati registrati in base alla competenza economico-temporale.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle differenze temporanee tra il risultato di bilancio e il reddito fiscalmente imponibile.

L'importo iscritto al fondo rischi e oneri si riferisce alle "differite", imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili in esercizi futuri.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono state rilevate in quanto vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve agli Azionisti.

Le "anticipate", iscritte nell'attivo circolante, sono relative a costi di competenza dell'esercizio che avranno deducibilità fiscale in esercizi futuri e sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a Euro 6.422 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 5.636 mila) e nel prospetto seguente sono evidenziati i movimenti della voce in esame.

	Costo Stor.	al		Costo Stor. al	Fondo al		Amm.	Variazione	Fondo al	Saldo al
	31/12/202	2 Inc.to	Dec.to	31/12/2023	31/12/2022	% Amm.	Esercizio	Fondo	31/12/2023	31/12/2023
Diritti di brevetto	1.995	2.041	-	4.036	1.360	20	422	-	1.782	2.254
Immobilizzazioni i corso e acconti	n 1.031	319	1.132	218						218
Altre immobilizzazioni immateriali	9.266	482	-	9.748	5.296	2,5-20	502	-	5.798	3.950
Totale	12.292	2.842	1.132	14.002	6.656		924	-	7.580	6.422

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente i nuovi software per la gestione operativa della Capogruppo e della controllata T.C.R..

Immobilizzazioni materiali

Il valore esposto in bilancio, pari a Euro 135.830 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 127.352 mila) è riferito, principalmente, alle immobilizzazioni materiali presenti nel bilancio della Capogruppo; questi i movimenti della voce in esame:

	Costo Stor. al 31/12/2022	Inc.to	Dec.to	Costo Stor. al 31/12/2023	Fondo al 31/12/2022	% Amm.	Amm. Esercizio	Variazione Fondo	Fondo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2023
Terreni e Fabbricati:	116.819	10.656	1.341	126.134	47.590		2.688	1.558	51.836	74.298
- Terreni	41.951	2.823	1.341	43.433	600		-	400	1.000	42.433
- Piazzali	12.964	6.137	-	19.101	8.544	4-10	573	2	9.119	9.982
- Fabbricati e costruzioni leggere	61.904	1.696	-	63.600	38.446	1,5-10	2.115	1.156	41.717	21.883
Impianti e Macchinari	106.574	7.917	563	113.928	59.423		6.951	- 409	65.965	47.963
- Impianti	39.991	1.839	47	41.783	29.605	7-25	1.237	- 20	30.822	10.961
- Macchinari	66.583	6.078	516	72.145	29.818	10-20	5.714	- 389	35.143	37.002
Attrezzature industriali e commerciali	12.653	1.080	151	13.582	10.286	10-15	656	- 150	10.792	2.790
Altri beni	2.736	214	139	2.811	2.123	12-25	223	- 138	2.208	603
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.992	6.792	4.608	10.176						10.176
Totale	246.774	26.659	6.802	266.631	119.422		10.518	861	130.801	135.830

L'incremento relativo alla voce "Piazzali" è dovuto principalmente al primo consolidamento della controllata Adrinerti, come esposto nel paragrafo "area di consolidamento", ad acquisti di terreni presso la c.d. area Logistica 1 ed il consolidamento di altri già esistenti, mentre la diminuzione è quasi esclusivamente riferibile relativa alla vendita di un terreno all'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna ("AdSP"), conseguendo una notevole plusvalenza Euro 9.658 mila.

L'incremento relativo alla voce "Piazzali" è dovuto principalmente al primo consolidamento della controllata Adrinerti e a costruzione di due aree adiacenti la Darsena San Vitale (parzialmente in riclassifica dalle immobilizzazioni in corso).

L'aumento relativo alla voce "Impianti" riguarda principalmente il rifacimento di alcuni serbatoi.

L'incremento relativo alla voce "Macchinari" riguarda principalmente l'acquisto di diversi mezzi operativi, in particolar modo una gru da parte della controllata Terminal Nord (parzialmente in riclassifica dalle immobilizzazioni in corso), due stacker, di cui uno lo scorso esercizio parzialmente presente fra le immobilizzazioni in corso, una pala gommata, una autogru e un escavatore.

L'aumento relativo alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" riguarda principalmente l'avanzamento dei lavori nelle c.d. aree di espansione in San Vitale e in Trattaroli Destra, l'avvio dei lavori di rifacimento di diversi serbato e gli acconti di diversi mezzi operativi.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile, riportiamo la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2023.

						Legge 2	TOTALE	
cespite	costo storico	Legge 576 / 75	Legge 72 / 83	Legge 413 / 91	Legge 342 / 2000	incremento	riduzione fondo amm.to	COSTO STORICO + RIVALUTAZIONI
terreni	38.649	127	442	4.215	-	-	-	43.433
piazzali per stoccaggio								
merci	18.385	-	143	-	-	573	176	19.101
fabbricati e costruzioni								
leggere	55.573	135	534	754	4.403	2.201	7.075	63.600
impianti	31.284	-	411	-	1.407	8.681	-	41.783
Totale	143.891	262	1.530	4.969	5.810	11.455	7.251	167.917

Locazioni finanziarie

Le operazioni di locazione finanziaria (1 pala gommata) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni di leasing per competenza in base al periodo di riferimento, mentre il valore di riscatto finale viene capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato ad ammortamento secondo le aliquote utilizzate per gli altri cespiti di proprietà.

Qui di seguito sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria, secondo il metodo finanziario.

Qualora la Società avesse adottato detto principio per i contratti in essere al 31 dicembre 2023, che prevede l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali e l'accensione di un debito finanziario nei confronti della società di leasing, tale contabilizzazione genererebbe al 31 dicembre 2023 un maggior risultato di Euro 5 mila.

Nella tabella seguente sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile. Tali dati si riferiscono ai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2023, in particolare (in Euro migliaia):

	anno 2023	anno 2022
Valore netto contabile dei beni ad inizio esercizio	33	115
Ammortamenti	-33	-83
Valore netto contabile dei beni a fine esercizio	-	33
Debito ad inizio esercizio	39	106
Rimborso quota capitale	-39	-66
Debito a fine esercizio	-	39
Valore attuale delle rate di canone non scadute	-	33
Oneri finanziari di competenza	-	-1
Effetto fiscale	-2	5
Effetto sul Risultato Netto	5	-12
Effetto sul Patrimonio Netto	-	-5

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente (valori in Euro migliaia):

	capitale sociale (Euro)	% di possesso	anno	Risultato	Patrimonio netto	PN pro quota	Saldo al 31/12/2021	Incrementi/ Cessioni nell'esercizi o	Riv./Sval. nell'eserciz io	Saldo al 31/12/2023
Società controllate					•					
Terminal Nord S.p.A.	520.000	100	2023	52	6.866					
T.C.R. S.p.A.	1.040.000	70	2023	4.096	26.670					
Ravenna Compost S.r.l.	26.000	100	2023	6	72					
Container Service Ravenna S.r.l.	80.000	5 (*)	2023	25	900					
Under Water Anchors S.r.l.	119.000	66,67	2023	-64	28					
Cilir S.c.a r.l.	10.000	51	2023	0	10					
Adrinerti S.r.l.	10.000	100	2023	206	1.201					
Totale										
Società collegate										
Asia S.r.l.	10.000	30	2023	289	299	99	-	3	-	3
Totale							-	3	-	3
Altre partecipazioni										
Project Adriatica S.r.l.	20.000	10	2022	64	373	37	2	-	-	2
La Cassa di Ravenna S.p.A.	374.063.500	0,016	2023	32.052	545.781	89	62	2	-	64
Centro Padano Interscambio Merci SpA CePIM	6.642.928	0,095	2022	244	23.097	22	6	-	-	6
CLUST-ER Energia e Sviluppo Sostenibile							1	-	-	1
Dinazzano Po S.p.A.	38.705.000	1,55	2022	-1.559	39.143	607	601	-	-	601
Fondazione Flaminia	80.049	n. 1 quota	2022	4	630		3	-	-	3
Totale		•					675	2	-	677
Totale							675	5	-	680

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 50 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 48 mila) e sono rappresentati da depositi cauzionali, anche fruttiferi.

Altri titoli

Risultano di Euro 1.338 mila (stesso importo al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento obbligazionario per Euro 338 mila e ad una polizza assicurativa, sottoscritta dalla Capogruppo con primaria compagnia del settore, per Euro 1 milione. Al 31 dicembre 2023 il valore di mercato di suddetti titoli risulta essere in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze a fine esercizio sono pari a Euro 1.822 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 1.637 mila); sono costituite, come per il 2022, da scorte di ricambi per manutenzione degli impianti portuali e di materiali di consumo per la riparazione di container, imballaggi per le merci movimentate, gasolio per mezzi operativi e prodotti finiti (container destinati alla vendita).

Crediti

Non si riportano le informazioni in merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, poiché interamente relativi a soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

Tale voce ammonta a Euro 13.873 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 16.984 mila).

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 641 mila (Euro 1.212 mila al 31 dicembre 2022), ritenuto congruo per rifletterne il valore di presumibile realizzo.

Si segnala che, la rateizzazione senza interessi di un importante credito verso terzi vantato dalla Controllante, ha portato all'introduzione e applicazione, a partire dall'esercizio 2017, del criterio del "costo ammortizzato", previsto dai principi contabili, con conseguente attualizzazione degli stessi,

poiché non forieri di interesse. Considerate le tempistiche previste nei piani di rientro concordate con i clienti, tali crediti sono suddivisi in base all'esigibilità nello Stato Patrimoniale entro e oltre i 12 mesi. Non sussistono crediti oltre i cinque anni.

<u>Crediti verso imprese collegate</u>

Sono pari a Euro 551 (31 dicembre 2022: Euro 0) e sono rappresentati da crediti commerciali verso Asia S.r.l..

Crediti tributari

Sono pari a Euro 7.658 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 8.061 mila) e sono rappresentati principalmente da crediti relativi al contributo Industry 4.0, in secondo luogo per IVA e altri crediti tributari.

Imposte anticipate

Risultano pari a Euro 1.391 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 1.347 mila) e sono state iscritte poiché si ritiene che vi sia la ragionevole certezza che tali importi vengano recuperati nel corso degli esercizi futuri, viste le prospettive di redditività del Gruppo.

La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	anno 2023	anno 2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.347	1.549
incremento per:		
- anticipate dell'esercizio	357	141
decremento per:		
- anticipate esercizi precedenti	-313	-343
Saldo alla fine dell'esercizio	1.391	1.347

Crediti verso altri

Ammontano a Euro 1.651 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 1.206 mila).

Quelli esigibili entro i 12 mesi si riferiscono principalmente ad acconti su prestazioni professionali in corso alla data di chiusura del bilancio, a crediti verso fornitori, ad anticipi per le spese condominiali del Centro Direzionale Portuale riferite all'esercizio finanziario 2023-2024 e al conguaglio dei contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici.

Fra i crediti esigibili oltre i 12 mesi è compreso l'importo di Euro 759 mila relativo al progetto esecutivo delle banchine per il nuovo terminal container in Trattaroli destra.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli

Ammontano a Euro 87 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 1.587 mila) e sono titoli classificabili come "prodotti finanziari liquidi" acquistati nel 2020 dalla controllata CSR per impegnare parte della liquidità eccedente il fabbisogno ordinario. Al 31 dicembre 2023 il valore di mercato di suddetti titoli risulta essere in linea con il valore di iscrizione in bilancio.

Disponibilità liquide

Sono pari ad Euro 10.043 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 5.370 mila).

Rappresentano le disponibilità temporanee verso Istituti di Credito e sono riferite a conti correnti ordinari; comprendono le competenze maturate al 31 dicembre 2023. Per i dettagli sulla variazione dall'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Sono pari ad Euro 655 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 1.057 mila).

La composizione dei ratei e risconti attivi è indicata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022		
altri ratei attivi	10	7		
Totale	10	7		

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
canoni leasing e noleggi	64	351
assicurazioni e fidejussioni	71	259
pubblicità e sponsorizzazioni	24	37
imposta di registro	260	214
altri risconti attivi	226	189
Totale	645	1.050
di cui pluriennali	265	211
di cui oltre i 5 anni	167	100

Oneri finanziari capitalizzati

Non si segnalano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

Patrimonio netto

E' pari a Euro 141.176 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 134.680 mila); il riepilogo delle variazioni intervenute durante gli ultimi tre esercizi è riportato nella seguente tabella (in Euro migliaia):

intervende darai	<u>6</u>	aic			JI CIZI	<u> </u>	· · · ·	1	.c.iiu	Jegu		.uv	Ciiu	<u>,,,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,, ,</u>	a. O 111	6	<u> </u>	•	
						RI	ISERVE												
	Capital e			DISTRIB	UIBILI			NON DISTR IBUIBI LI		INDISPO			Utile/per dite a	Risultat	TOTALE	Capit ale e riserv	Risult ato dell'e	TOTA LE INTER ESSE	TOTAL E
A per aumento di capitale sociale B per copertura di perdite C per distribuzione ai Soci	Sociale	Riserva sovr. azioni A, B, C	Riserva rivalutazi one A, B, C	Riserva straordin aria A, B, C	Contribu ti in c/capital e A, B, C	Fondo sopr. attive A, B, C	Riserva da condon o A, B, C	Riserv a legale B	Riserva di consolid amento	Riserva straordin aria	Riserva negativa per azioni proprie	Rise rva da arro tond	nuovo	dell'eser cizio	GRUPPO	e di Terzi	serciz io di Terzi	NZE DI TERZI	CONSO LIDATO
SALDO AL 31/12/20	12.912	16.736	25.423	25.058	1.794	421	5.433	2.582	2.192	10.590	-376	1	15.834	3.048	121.648	5.379	523	5.902	127.550
Destinazione risultato d'esercizio 2020																			
- imputazione risultato esercizio 2020				334										-334	-			-	-
- distribuzione dividendi														-2.474	- 2.474		-237	- 237	- 2.711
- aumento utili portati a nuovo													240	-240	-	286	-286	-	-1
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio											-82				-82			-	-82
Effetto chiusura esercizio 2021												-1	1		-			-	-[
Utile d'esercizio 2021														5.233	5.233		948	948	6.181
SALDO AL 31/12/21	12.912	16.736	25.423	25.392	1.794	421	5.433	2.582	2.192	10.590	-458	•	16.075	5.233	124.325	5.665	948	6.613	130.938
Destinazione risultato d'esercizio 2021																			
- imputazione risultato esercizio 2021				311										-311	-			-	-[
- distribuzione dividendi														-2.731	- 2.731		-483	- 483	- 3.214
- aumento utili portati a nuovo													2.191	-2.191	-	465	-465	-	
Dismissione cespiti						-34									-34			-	-34
Variazione area di consolidamento									5						5	58		58	63
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio				28							458				486			-	486
Effetto chiusura esercizio 2022				-1											- 1			-	- 1
Utile d'esercizio 2022														4.984	4.984		1458	1458	6.442
SALDO AL 31/12/22	12.912	16.736	25.423	25.730	1.794	387	5.433	2.582	2.197	10.590	-	-	18.266	4.984	127.034	6.188	1.458	7.646	134.680
Destinazione risultato d'esercizio 2022																			
- imputazione risultato esercizio 2022				513					-5					-508	-			-	-
- distribuzione dividendi														-2.731	- 2.731		-757	- 757	- 3.488
- aumento utili portati a nuovo					1		l		1				1745	-1745	-	701	-701	-] -[
Variazione area di consolidamento															-	5		5	5
Vendita/Acquisto azioni proprie nell'esercizio											-1				-1			-	-1
Effetto chiusura esercizio 2023												-1			- 1			-	- 1
Utile d'esercizio 2023														8.771	8.771		1210	1210	9.981
SALDO AL 31/12/23	12.912	16.736	25.423	26.243	1.794	387	5.433	2.582	2.192	10.590	- 1	- 1	20.011	8.771	133.072	6.894	1.210	8.104	14 1.17 6

In attuazione della delibera assembleare assunta il 30 maggio 2023, SAPIR può svolgere attività di compravendita sulle azioni proprie; in esecuzione di tale autorizzazione, nel corso dell'esercizio in esame sono state acquistate 204 azioni.

Prospetto di raccordo

Come richiesto dalla vigente normativa, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo, evidenziati nel bilancio al 31 dicembre 2023, è rappresentato nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	2	2023	2022			
	<u>Patrimonio</u>	<u>Utile</u>	<u>Patrimonio</u>	<u>Utile</u>		
	<u>Netto</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>Netto</u>	<u>dell'esercizio</u>		
Patrimonio netto ed utile netto come da bilancio d'esercizio della controllante	110.917	8.508	105.141	3.245		
Differenza rivienienti dal consolidamento integrale delle partecipazioni controllate	31.662	2.383	30.032	3.182		
Eliminazione delle plusvalenze realizzate tramite operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	(1.403)	(910)	(493)	15		
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	30.259	1.473	29.539	3.197		
Effetto terzi	(8.104)	(1.210)	(7.646)	(1.458)		
Patrimonio netto ed utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo risultanti dal bilancio consolidato	133.072	8.771	127.034	4.984		

Fondi per rischi e oneri

Ammontano complessivamente a Euro 3.036 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 142 mila).

Il "fondo per imposte, anche differite", pari a Euro2.922 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 27 mila), è stato costituito a fronte delle differenze temporanee che si rilevano fra utile civilistico e imponibile fiscale delle singole società consolidate nonché per quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento. La movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	anno 2023	anno 2022
Fondo per imposte differite all'inizio dell'esercizio	27	55
- incremento dell'esercizio - utilizzo per differite esercizi precedenti	2.922 - 27	- - 28
- utilizzo per unierite esercizi precedenti	- 27	- 20
Fondo per imposte differite alla fine dell'esercizio	2.922	27
Altri accantonamenti	114	115
Totale fondi per rischi e oneri	3.036	142

Il significativo incremento nell'esercizio del fondo per imposte differite è dato sia dalla plusvalenza conseguita dalla capogruppo nella vendita di un terreno, sia dall'effetto del primo consolidamento della controllata Adrinerti come descritto nel paragrafo "area di consolidamento".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è pari a Euro 1.049 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 1.081 mila).

Gli accantonamenti ed i versamenti ai fondi corrispondono agli obblighi contrattuali e di legge in materia; la movimentazione della voce è riportata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

TFR	anno 2023	anno 2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.081	1.188
- decremento per smobilizzo/anticipazioni e risoluzioni rapporti	- 88	- 242
- accantonamento dell'esercizio /rivalutazione	56	135
Saldo alla fine dell'esercizio	1.049	1.081
Fondo Tesoreria INPS	anno 2023	anno 2022
Versamenti anni precedenti	2.194	2.016
- quota di competenza dell'esercizio	197	208
- rivalutazioni quote anni precedenti	23	150
- smobilizzo per anticipazioni e risoluzioni rapporti	- 272	- 180
Saldo alla fine dell'esercizio	2.142	2.194

Debiti

Debiti verso banche

L'importo di Euro 11.013 mila è riconducibile:

- Per Euro 2.940 mila, ai mutui chirografari accesi dalla TCR nel 2017 e 2021 per fare fronte agli
 investimenti in impianti di sollevamento. Non residuano quote da rimborsare oltre i cinque
 anni in quanto i piani di ammortamento si esauriranno entro il 2026;
- Per Euro 2.000 mila ad Anticipi su fatture e per Euro 1.461 mila ai due mutui chirografari erogati alla Controllante nel 2020 e nel 2022, il primo di originari Euro 3 milioni e il secondo di Euro 200 mila, le cui scadenze sono previste per entrambi nel 2026. Non residuano quote da rimborsare oltre i cinque anni;
- Per Euro 4.599 mila ai mutui chirografari erogati alla Terminal Nord nel 2019, 2020, 2021 e 2023 rispettivamente di originari Euro 2,5 milioni, Euro 3 milioni, Euro 2 milioni e Euro 2,5 milioni, le cui scadenze sono previste per i primi 2 nel 2026, per il terzo nel 2024, mentre per l'ultimo acceso nel 2028. Non residuano quote da rimborsare oltre i cinque anni;
- In via residuale, agli scoperti di conto corrente della Under Water Anchors.

Acconti

Ammontavano al 31 dicembre 2022 a Euro 1.090 mila ed erano relativi all'anticipo fatturato per la vendita di un terreno sito in Ravenna, il cui rogito è avvenuto a metà gennaio 2023.

Debiti verso fornitori

La voce è pari a Euro 12.082 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 13.895 mila) e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Debiti verso imprese collegate

La voce è pari a Euro 31 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 0 mila) e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Debiti tributari

La voce è pari a Euro 819 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 663 mila) e sono al saldo delle imposte sui redditi e a ritenute sui redditi da lavoro dipendente e autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono pari a Euro 712 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 611 mila) e rappresentano i debiti per oneri sociali e previdenziali sui redditi di lavoro dipendente e assimilato; rilevano, inoltre, le quote sulle retribuzioni differite dei dipendenti (mensilità aggiuntive, ferie non godute e salario di risultato).

Sono iscritti in questa posta gli importi di competenza di dicembre versati nei primi mesi del 2024 al fondo di tesoreria INPS ed ai fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

Sono pari a Euro 3.991 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 2.018 mila). Si rileva principalmente in questa voce il debito verso il personale dipendente che comprende, oltre alle spettanze del mese di dicembre regolate entro il 15 gennaio, lo stanziamento per le ferie non godute, la quota per la 14^ mensilità maturata alla chiusura dell'esercizio, il salario di risultato di competenza dell'esercizio e i debiti per cauzioni. L'incremento significativo rispetto allo scorso esercizio è dato dal debito, sia della Controllante sia della controllata TCR, nei confronti di AdSP per l'adeguamento canoni demaniali di esercizi pregressi, di cui Euro 697 mila sono esigibili oltre i 12 mesi in base agli accordi raggiunti con la stessa AdSP, e per Euro 608 mila dai debiti nei confronti di un cliente della Capogruppo per la conclusione dell'arbitrato.

Ratei e risconti passivi

Sono pari a Euro 8.136 mila (al 31 dicembre 2022: Euro 6.230 mila).

La composizione dei ratei e risconti passivi è indicata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Interessi su mutui	4	7
Altri ratei passivi	39	53
Totale	43	60

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Canoni locazione/noleggio	161	148
Bonus fiscale	7.819	6.014
Altri risconti passivi	113	8
Totale	8.093	6.170
di cui pluriennali	6.664	5.262
di cui oltre i 5 anni	2.634	2.232

L'incremento dei risconti passivi relativi ai bonus fiscali è riconducibile all'interconnessione di diversi beni immateriali e materiali nel corso del 2023.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Precisiamo che tutti i ricavi ed i proventi sono stati conseguiti in Italia.

Il valore della produzione passa da Euro 70.796 mila del 2022 a Euro 80.250 mila del 2023, grazie principalmente alla plusvalenza conseguita dalla Capogruppo in seguito alla vendita di un terreno.

Per la descrizione dell'andamento dei ricavi e dei volumi consuntivati nell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio.

La ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" in base alle categorie di attività del Gruppo è indicata nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	Anno 2023	Anno 2022
Servizi portuali		
- Operazioni di imbarco / sbarco e movimentazione,		
stoccaggi	49.220	50.762
- Servizi accessori	12.582	11.695
- Recupero costi	270	659
Totale	62.072	63.116
Altro	-	11
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.072	63.127

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari a Euro 98 mila (nel 2022: Euro 28 mila) si riferisce alle attività di manutenzione straordinaria, progettazione e direzione lavori svolte dalla Capogruppo.

Fra gli "altri ricavi e proventi" figurano principalmente plusvalenze conseguite dalla Capogruppo per Euro 9.949 mila, quasi esclusivamente relativa alla vendita di un terreno all'AdSP, Euro 4.508 mila (nel 2022: Euro 4.486 mila) relativi a fitti attivi di immobili, i contributi Industry di competenza dell'esercizio per Euro 1.036 mila (nel 2022: Euro 564 mila) e il recupero costi non operativi.

I "contributi in conto esercizio" sono riferiti in gran parte all'incentivo che il Gestore dei Servizi Energetici riconosce per la produzione di energia derivante dagli stessi impianti fotovoltaici della Capogruppo; sono, inoltre, contabilizzati i crediti per l'Energia Elettrica e il Gas e i contributi che la Regione Emilia Romagna ha riconosciuto per l'esercizio 2023, strettamente connessi all' utilizzo del vettore ferroviario.

Costi della produzione

I costi della produzione sono pari a Euro 67.917 mila (nel 2022: Euro 63.375 mila), in aumento del 7%.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Passano da Euro 3.551 mila del 2022 a Euro 3.855 mila del 2023, l'aumento è dovuto principalmente all'aumento delle manutenzione effettuate nell'esercizio.

Costi per servizi

Sono pari a Euro 33.093 mila (nel 2022: Euro 33.646 mila) e sono riferiti, principalmente, a servizi portuali. La diminuzione è dovuta al calo dei traffici.

Ammonta a Euro 47 mila il compenso per l'attività svolta nel 2023 dalla Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dalla Capogruppo per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del consolidato del Gruppo e per il bilancio di esercizio di Terminal Nord e TCR.

Sono compresi in questa voce i compensi spettanti a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo per l'attività svolta dagli stessi nelle società del Gruppo; ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991, lettera o), l'ammontare complessivo degli emolumenti di competenza agli Amministratori dell'esercizio in esame ammonta a Euro 18 mila.

Costi per il personale

Come richiesto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991, lettera n), evidenziamo che il costo del personale per competenze, contributi, trattamento di fine rapporto e costi accessori ammonta a Euro 13.303 mila (nel 2022: Euro 12.210 mila) ed è riferito ad una forza lavoro media di n. 223,2 unità (nel 2022: n. 204,3 unità), così suddivise:

	2023	2022
dirigenti	6,3	6,0
quadri/impiegati	95,8	90,8
operai	103,8	97,0
apprendisti	17,3	10,5
totale	223,2	204,3

Oneri diversi di gestione

L'importante aumento rispetto all'esercizio precedente è dato dalle sopravvenienze passive, pari a Euro 1.428 mila, relative sia alla chiusura di un arbitrato in cui la Capogruppo era la convenuta sia all'adeguamento canoni demaniali della Controllante e della controllata T.C.R. per esercizi pregressi.

Proventi e oneri finanziari

Gli "interessi e altri oneri finanziari" relativi al 2023 sono quasi esclusivamente relativi ad interessi sui mutui.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si segnala che la Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. ha aderito a partire dall'esercizio 2020 all'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale che riguarda, oltre alla stessa Capogruppo, T.C.R. S.p.A., Terminal Nord S.p.A., Container Service Ravenna S.r.I., Ravenna Compost S.r.I., UWA S.r.I. e CILIR S.c.a r.I.. Il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è indicato nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	anno 2023	anno 2022
Imposte correnti	364	669
Imposte differite	1.765	- 27
Imposte anticipate	227	202
Totale imposte dell'esercizio	2.356	844

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il dettaglio delle fidejussioni rilasciate è indicato nella tabella seguente (in Euro migliaia):

	31/12/2023	31/12/2022
Fidejussioni consegnate a terzi		
Agenzia delle Dogane - Ravenna	15.607	14.707
Autorità Portuale di Ravenna	3.070	3.103
Comune di Ravenna	21.420	21.420
Altri beneficiari	240	269
Totale	40.337	39.499

Precisiamo che i rischi derivanti dall'utilizzo di beni di terzi nonché dalla movimentazione e stoccaggio delle merci dei clienti presso i terminal della Società, sono coperti da adeguate polizze assicurative.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le informazioni derivanti da richieste della legislazione speciale (legge 124/2017, articolo 1, commi 125, 127 e 128 e decreto legge n. 34 "Crescita" del 30 aprile 2019), seguendo le

indicazioni contenute nella circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019, nonché quelle della Circolare del CNDCEC di marzo 2019, si rimanda alla tabella:

Soggetto erogante	Importo incassato nel 2023	Causale
Regione Emilia Romagna	15.734	Contributo trasporto ferroviario per l'esercizio 2023
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A	274.663	Contributo per produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico
Comune di Ravenna	2.371	Rimborsi per art. 80 D.Lgs 267/2000

Sempre ai fini della Legge cui sopra, precisiamo che la concessione per la gestione alla T.C.R. S.p.A. della quasi totalità dei beni, a suo tempo realizzati dalla Regione Emilia-Romagna con finanziamenti F.I.O. '85, permarrà fino al 2032.

Si segnala infine un contributo della Capogruppo da parte della Regione Emilia Romagna, in relazione al Bando attuativo dell'art. 9 "Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" della L.R. N. 24 del 27/12/2022, per il c.d. Ferrobonus per Euro 200 mila non ancora incassato alla data della redazione della presente nota.

Deliberazioni dell'Assemblea

Il giorno 5 giugno 2024 presso il Centro Direzionale Portuale, a Ravenna in Via G. Antonio Zani n. 7, si è tenuta in 1ª convocazione, sotto la presidenza dell'avv. Riccardo Sabadini, l'Assemblea degli Azionisti della Porto Intermodale Ravenna S.p.A.S.A.P.I.R.

Con l'intervento di Azionisti portatori in proprio e per delega di n. 24.200.143 azioni, con diritto ad altrettanti voti, su n. 24.831.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, sentite la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione del Collegio Sindacale, vista la Relazione della società di Revisione, dato scarico agli Amministratori per tutto quanto dagli stessi operato nel decorso esercizio in relazione al loro mandato, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nonché la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha deliberato di destinare l'utile netto d'esercizio di Euro 8.508.226,02 a riserva straordinaria per Euro 5.528.506,02 e di distribuire un dividendo di Euro 0,12 per azione, con trasferimento ad una riserva di utili dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in possesso della Società alla data dello stacco.

Il dividendo sarà pagabile, previa ritenuta fiscale di legge, presso un intermediario aderente al sistema Monte Titoli S.p.A. (data stacco 15/7/2024, valuta di pagamento 17/7/2024).

L'Assemblea <u>ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e vendere azioni proprie ex art. 2357 e seguenti del Codice Civile</u>, alle seguenti condizioni:

- a. numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 2.480.000;
- b. durata massima di autorizzazione all'acquisto: 18 mesi e comunque entro la prossima Assemblea di approvazione del bilancio;
- c. corrispettivo minimo per l'acquisto: Euro 0,52;
- d. corrispettivo massimo per l'acquisto: Euro 4,27;
- e. possibilità, per lo stesso periodo di tempo, di vendita, anche frazionata, delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo medio di acquisto, senza limite al prezzo massimo di vendita, che è determinato dalla domanda;
- f. reintegro della riserva all'atto della vendita;
- g. preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione per l'utilizzo del fondo.

L'autorizzazione non costituisce obbligo di acquisto di azioni proprie da parte della Società; ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.